

Madama Oliva Srl

Dichiarazione Ambientale



IT - 001238

Copia n° 01

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Sede Unica
Via Cadriani, 23
41067 Codrignano (BO)
Tel. 051/598111 - Fax 051/763382

**Direzione Generale
Madama Oliva
Amministratore Delegato
Dott. Mancini Antonio**

Riferimento dell'organizzazione

Nome del Verificatore Ambientale

**Dott. Silvano Pandolfi
Kiwa Cermet Italia S.p.a.
N° Reg. IV0011**

Codice NACE

1039

Premessa

Il presente documento rappresenta la versione aggiornata per l'anno 2023 della dichiarazione ambientale dell'Azienda Madama Oliva S.r.l. operante nel settore della lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli.

La presente Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del pubblico sul sito aziendale www.madamaoliva.it

L'azienda nasce nel 1988 dalla fusione di piccole aziende che operavano in ambito regionale nella lavorazione delle olive da tavola sin dal 1921. Oggi Madama Oliva si posiziona come azienda leader nel settore delle olive da tavola trasformate e confezionate poiché è riuscita a fondere le competenze specialistiche derivanti dalla lunga tradizione ed esperienza sul prodotto in una organizzazione moderna, tecnologica e concreta.

Con la dichiarazione ambientale Madama Oliva vuole fornire informazioni e dati sulle prestazioni ambientali e sull'impatto ambientale relativo alle attività svolte. L'azienda intende, inoltre, creare solide basi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità con il Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 che nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La dichiarazione ambientale evidenzia le attività svolte dall'organizzazione, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali diretti, indiretti, i Sistemi di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili.

*In data 14/11/2009 **MADAMA OLIVA S.R.L.**, P.I. 01177450663, ha conferito il proprio ramo aziendale, riguardante l'attività produttiva e la commercializzazione delle olive e di altri prodotti ortofrutticoli, ad una nuova società (conferitaria) operativa dal 1 gennaio 2010 che ha la stessa denominazione e sede ma una **nuova Partita IVA**.*

*Contestualmente, quindi a far data dal 1 gennaio 2010, la società conferente, **MADAMA OLIVA S.r.l.** P.I. 01177450663, gestisce l'aspetto immobiliare e dei servizi connessi, ed ha assunto la denominazione sociale di **MADAMA OLIVA IMMOBILIARE E SERVIZI S.R.L.**, mantenendo inalterati gli altri dati.*

*La **Direzione** ha mantenuto tutti quelli che erano gli obiettivi fissati precedentemente, pertanto, dal punto di vista operativo, l'organizzazione aziendale non ha subito alcun cambiamento. Gli uffici hanno continuato ad interfacciarsi con gli abituali referenti e sono rimaste in essere tutte le procedure e consuetudini esistenti riguardo agli aspetti amministrativi, ambientali e produttivi.*

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

**DIREZIONE GENERALE
MADAMA OLIVA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DOTT. MANCINI ANTONIO**

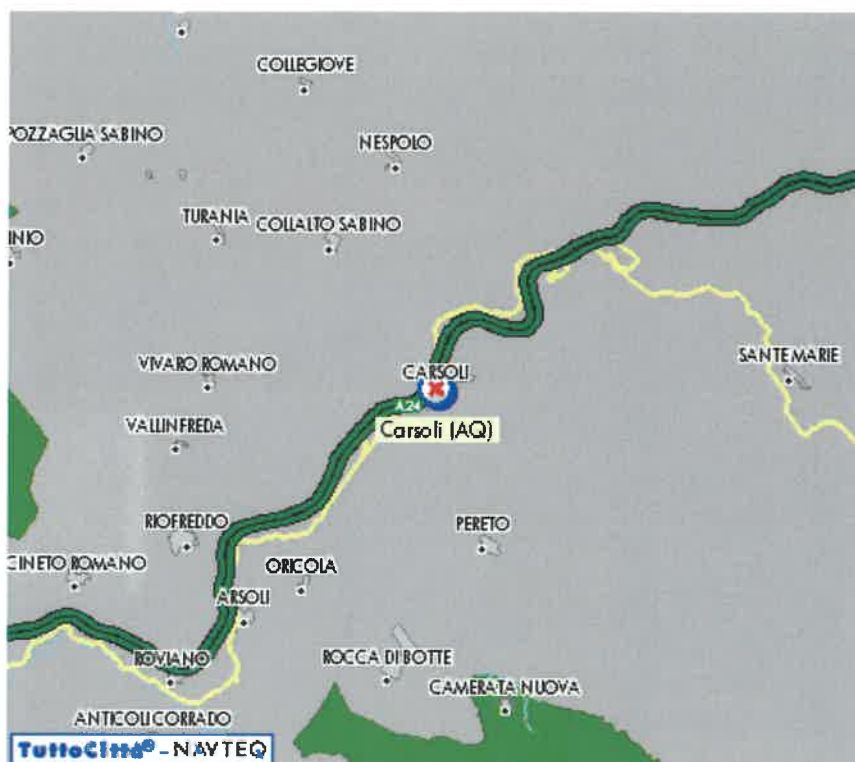


1. Presentazione dell'organizzazione e delle attività svolte da Madama Oliva

1.1 Attività

Localizzazione geografica

Madama Oliva srl è un'azienda agro-industriale che sorge nel Comune di Carsoli in provincia de L'Aquila. Carsoli è un piccolo centro agricolo-industriale di circa 95.2 kmq e di 5381 abitanti (Istat 2017) posizionato ad una distanza di 5 km dal casello autostradale di Carsoli-Oricola, sulla autostrada A24.



L'attività viene svolta in un'area industriale all'interno di uno stabile sviluppato su di un singolo livello, tranne che per la zona degli uffici che risulta su due livelli. L'area aziendale occupa una superficie totale di 69.000 mq con un indice di occupazione del territorio pari a 0,45. Le aree lavorative coprono una superficie di circa 31.180 mq di cui: 3.400 mq sono adibite a uffici amministrativi e commerciali; 14.800 mq costituiscono la zona lavorazione, magazzino imballaggi e prodotti finiti; 7.700 mq adibiti a magazzino materie prime (di cui 2.400 mq presenti nell'edificio sito in Località Macerone). Nel corso dell'anno 2021 sono stati ultimati i lavori di ampliamento che hanno conferito un aspetto del tutto nuovo all'azienda portando alla conformazione della superficie lavorativa di cui sopra ed è stata ricavata una superficie a verde di 10.400 mq.

I processi produttivi che caratterizzano le attività della Madama Oliva comprendono le fasi di stoccaggio e trattamento materie prime, confezionamento in vari packaging, pastorizzazione e stoccaggio dei prodotti finiti. Le 20 linee di produzione sono progettate per confezionare prodotti in atmosfera

protettiva, prodotti in salamoia, prodotti in olio, pestati di olive e vegetali e prodotti essiccati in vari formati.

Oltre alle classiche buste e vaschette di olive l'azienda ha intensificato la produzione di referenze in flaconi (vasi di vetro) destinate principalmente al mercato estero ed ha sviluppato packaging sostenibili ormai consolidati sul mercato (sia italiano che estero). L'azienda è in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, BRCGS Food versione 9 e IFS Food versione 8. Inoltre, al fine di garantire i requisiti di sostenibilità dei prodotti, l'azienda ha aderito volontariamente allo standard ISCC Plus attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa dell'intero sistema.

L'azienda ha, inoltre, avviato un processo per la creazione di un ambiente di lavoro più equo ed inclusivo attraverso la Certificazione della Parità di Genere che dovrebbe concretizzarsi entro dicembre 2024.

Un'altra iniziativa degna di nota riguarda la scelta di divenire Società Benefit, impegnandosi a creare valore condiviso duraturo per l'ambiente e le persone attraverso un business model equilibrato dal punto di vista economico – finanziario. Anche in questo caso il percorso dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.

Le materie prime sono acquistate in quantità tali da soddisfare il fabbisogno di una intera stagione produttiva e vengono stoccate nel magazzino materie prime ubicato in siti dedicati. Alcune materie prime, più "delicate" (come le olive verdi dolci), vengono stoccate in ambienti a temperatura controllata (celle frigorifere).

Le materie prime vengono immesse nel ciclo di lavorazione su richiesta del responsabile produzione, che redige un programma di produzione settimanale in base alle esigenze del magazzino prodotti finiti e degli ordini da clienti. Tali materie prime vanno incontro a una serie di trasformazioni più o meno consistenti in base alla destinazione di confezionamento e alle caratteristiche che deve avere il prodotto finito.

Alla fase di confezionamento, quando previsto, segue la pastorizzazione che implica l'utilizzo di tre pastorizzatori ad autoclave presenti nel reparto adibito e tre pastorizzatori a tunnel posti rispettivamente nei reparti lavorazione olive, lavorazione vasi e lavorazione pestati.

I prodotti finiti vengono stoccati nel magazzino ad essi dedicato, in celle frigorifere o a temperatura ambiente, a seconda della tipologia di prodotto, fino a quando non vengono prelevati in seguito alle richieste dei clienti.

I principali clienti che richiedono prodotti della *Madama Oliva S.r.l.* sono rappresentate dalla GDO. Madama Oliva, nell'ambito delle proprie produzioni, realizza esclusivamente prodotti alimentari fortemente normati da Regolamenti Comunitari e Nazionali.

Impatti sulla biodiversità

Dalle informazioni in possesso dell'azienda, oltre che dall'analisi di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti, non risulta che l'attività della Madama Oliva s.r.l. possa provocare o abbia provocato problemi particolari a specie animali o vegetali.

Non si sono mai ricevute inoltre comunicazioni in tal senso da Enti Pubblici o da Associazioni del settore.

1.2 Territorio e paesaggio

L'area in cui è presente lo stabilimento di Madama Oliva è compresa nel bacino del fiume Salto e del suo affluente Turano. L'attuale aspetto morfologico è dovuto all'azione erosiva dei vari affluenti del fiume e alla conseguente deposizione di materiali alluvionali. L'area è, inoltre, inquadrata urbanisticamente come Zona Industriale e la superficie dello stabilimento non risulta sottoposta ad alcun tipo di vincolo, nonostante sia stata redatta nel 2013 una "Relazione Tecnica di Inquadramento dello Stato e del Clima Acustico del centro abitato di Carsoli desunto dai risultati delle misure diurne effettuate e dall'analisi dello stato di fatto e della conseguente individuazione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio". Da questa si evince che "Nel condurre il lavoro sin qui svolto si può dire che lo stato acustico del territorio non è preoccupante per le attività, anche se dovranno essere svolti controlli sulla evoluzione della situazione". Non è mai stata ufficializzata dal Comune di Carsoli l'attività di verifica svolta e le eventuali disposizioni da questa derivate.

Le aree protette presenti - Parco Regionale (Lazio) della Valle del Salto, Parco Regionale (Abruzzo) Velino Sirente, Parco Nazionale del Gran Sasso, Parco Nazionale della Maiella - sono situati a diverse decine di km con l'eccezione del Parco Regionale (Lazio) della Valle del Salto situato a circa 10 km dall'azienda.

1.3 Descrizione del ciclo produttivo

Le materie prime, acquistate in quantità tali da soddisfare il fabbisogno di una intera stagione produttiva, arrivano come semilavorati conservati in salamoia all'interno di fusti da circa 200 kg (i pesi sgocciolati variano dai 120 ai 150 kg in base alla tipologia di prodotto) e vengono stoccate nel magazzino materie prime ubicato in un capannone dedicato. La materia prima lupini arriva in sacchi da 25 kg, contenenti semi secchi che verranno poi reidratati e cotti durante il processo produttivo.

Alcune materie prime, più "delicate" (come le olive verdi dolci), vengono stoccate nelle celle frigorifero (tra + 4 e + 6 ° C) dedicate.

Le materie prime vengono immesse nel ciclo di lavorazione su richiesta del responsabile produzione, che redige un programma di produzione settimanale in base alle esigenze del magazzino prodotti finiti ed agli ordini cliente.

Tali materie prime vanno incontro a una serie di trasformazioni più o meno consistenti, a seconda del prodotto, ed al confezionamento.

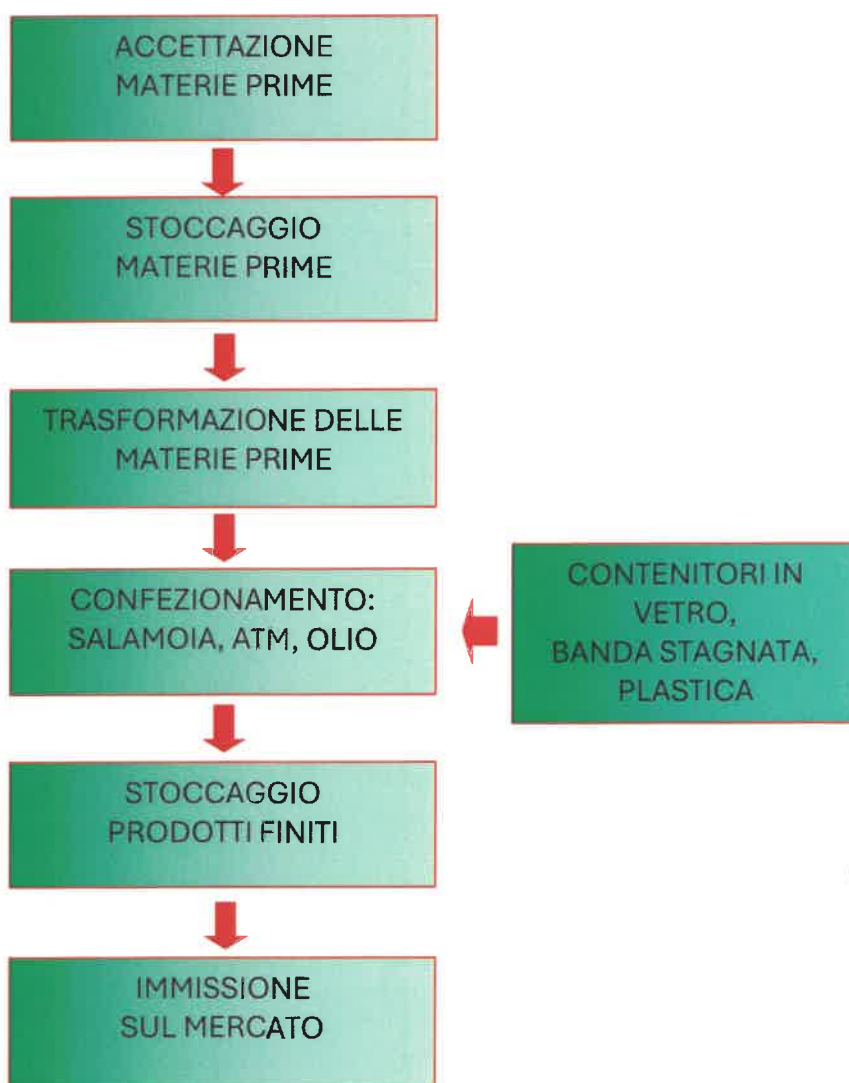
Dopo la fase di confezionamento, quando previsto, si effettua la pastorizzazione, utilizzando tre pastorizzatori ad autoclave e tre pastorizzatori a tunnel.

I semilavorati e i prodotti finiti vengono sottoposti a controlli chimico-fisici e microbiologici lungo tutto il processo produttivo.

I prodotti finiti vengono stoccati nel magazzino ad essi dedicato, in celle frigorifero (tra + 4 e + 6 ° C) o a temperatura ambiente, a seconda della tipologia di prodotto, fino a quando non vengono prelevati per l'evasione degli ordini.

La **figura 1** di pagina 6 sintetizza in una flow - chart il ciclo produttivo generico aziendale.

Figura 1 - Diagramma di flusso del processo produttivo:



1.4 Formazione e partecipazione dei dipendenti

Madama Oliva ha sempre puntato al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e alla propria crescita interna mediante la partecipazione attiva del personale a tutti i livelli. Per far ciò si ricorre ad un sistema di trasferimento del proprio know – how acquisito durante gli anni e al coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. All'interno dell'azienda, ad esempio, è in essere il sistema della raccolta differenziata la quale viene svolta prontamente da tutti i dipendenti. Questi ultimi, inoltre, ricorrono all'utilizzo di borracce, fornite dall'azienda stessa, in sostituzione delle bottiglie in plastica monouso contribuendo così ad una netta riduzione dei consumi di plastica. Per il miglioramento del Sistema di Gestione Integrato e, quindi, delle prestazioni ambientali, l'azienda, in aggiunta, coinvolge i propri dipendenti mediante il "box dei suggerimenti" ossia una forma di partecipazione in cui ciascuno può segnalare ai vertici dell'organizzazione problemi, carenze, suggerimenti o approfondimenti, i quali vengono presi in considerazione anche nel corso della stesura della dichiarazione ambientale, sottolineando l'importanza del loro contributo all'efficacia del sistema di gestione ambientale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito.

1.5 Principali Clienti

I principali clienti di Madama Oliva sul territorio nazionale sono rappresentati dalle GDO; tra questi si possono annoverare Metro Italia, Coop Italia, Carrefour, Crai, Bennet, per i quali vengono realizzati anche prodotti a marchio privato, e Conad. Per quanto riguarda il mercato estero si tratta di vere e proprie imprese di distribuzione del prodotto made in Italy con le quali il dipartimento commerciale si interfaccia direttamente.

1.6 Comunicazione e relazioni

L'organizzazione si assicura che i propri dipendenti siano informati riguardo la politica ambientale, gli impatti ambientali associati al proprio lavoro, l'importanza del loro contributo all'efficacia del sistema di gestione ambientale e le implicazioni del mancato rispetto delle prescrizioni del sistema di gestione ambientale. L'azienda comunica le informazioni pertinenti relative al sistema di gestione ambientale sia al proprio interno, ai diversi livelli e funzioni dell'organizzazione, che all'esterno.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avviene :

- ❑ nei confronti dei dipendenti aziendali mediante riunioni tra le funzioni interessate e comunicazioni affisse nelle bacheche;
- ❑ nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione etc. mediante la stampa ed il sito web aziendale.

1.7 Resoconto delle Caratteristiche Aziendali e del Ciclo Produttivo

Nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati interventi strutturali e tecnologici che hanno migliorato l'efficienza dell'azienda senza creare nessun significativo impatto sull'ambiente. Le variazioni dal punto di vista delle caratteristiche aziendali riguardano essenzialmente il miglioramento dell'efficienza dell'impianto di depurazione grazie alla realizzazione di uno nuovo con annesso laboratorio dedicato. Tale struttura è gestita da un operatore perito chimico che, oltre ad occuparsi della corretta gestione dell'impianto, ha la possibilità di poter effettuare tutti i controlli in loco.

Altri miglioramenti, di recente implementazione, hanno riguardato l'area di arrivo e controllo delle materie prime con l'aggiunta di una cella frigo specifica per le olive dolci (dislocato in uno stabile adiacente l'attuale struttura produttiva) ed un sistema di cernita basato su tecnologia ottica. Di recente introduzione è un sistema di rilevazione corpi estranei con tecnologia 3D impiegato nell'area di cernita del reparto materie prime.

Per quanto riguarda gli aspetti produttivi questi non hanno subito cambiamenti in grado di interessare e modificare gli aspetti ambientali rispetto agli anni precedenti.

1.8 Contesto dell'Organizzazione

L'organizzazione ha determinato le componenti rilevanti per le attività ed in grado di influenzare la propria capacità di conseguire i risultati attesi per il Sistema di Gestione Integrato, per monitorarle e riesaminarle costantemente.

Essa ha determinato il proprio contesto operativo come segue:

Prodotti/Servizi Erogati: prodotti ortofrutticoli trasformati (principalmente olive da tavola) confezionati in vari formati ed in vari materiali di imballaggio (vaschette e secchielli in plastica, vasi di vetro, buste in plastica ed in alluminio, contenitori in banda stagnata).

Mercato di Riferimento: i prodotti realizzati nello stabilimento di Madama Oliva sono tutti “ready to eat” e sono indicati per tutte le categorie di consumatori. Particolare attenzione dovrebbe essere posta nei confronti dei bambini in quanto il nocciolo potrebbe causare problemi. Attualmente sono più di 1000 i prodotti di MADAMA OLIVA presenti sul mercato, alcuni dei quali messi a punto su specifiche richieste del cliente, e che comprendono, oltre ad un vasto assortimento delle migliori varietà di Olive da Tavola, anche Lupini Salati, Sott’oli, Capperi, Peperoncini, Pomodori secchi, Aglio, Pestati di olive ai vari gusti, Hummus di lupini e Paté a base di olive. Tra i grandi gruppi forniti, per alcuni dei quali si realizzano referenze a marchio privato, ci sono COOP Italia, Carrefour, Bennet, Conad ed Eurospin. Tra le catene estere di distribuzione si annoverano Morrisons, Waitrose, Whole Foods, Odysea, European Imports e Cento Fine Foods.

Processi Critici per il Sistema di Gestione Integrato: l’organizzazione ha individuato, quali processi critici per il proprio SGI:

- La gestione delle infrastrutture (manutenzione igienica e sanificazione);
- La gestione delle risorse umane;
- La gestione dello sviluppo di nuovi prodotti;
- La gestione degli stakeholders;
- La gestione della produzione;
- La gestione dei magazzini;
- La gestione dei clienti;
- La gestione dei fornitori.

Paese: l’organizzazione opera in Italia, dove è presente il proprio stabilimento produttivo. Oltre al mercato italiano, l’azienda è presente sul mercato internazionale; i paesi esteri maggiori importatori dei prodotti della Madama Oliva s.r.l. sono U.S.A., Giappone, Corea, Regno Unito, Russia, Svezia e Paesi della Penisola Araba. Nell’ultimo anno è stato ampliato il mercato su una vasta area europea (Francia, Germania, Romania, Ungheria, Bulgaria, Danimarca e Norvegia).

Analisi Ambientale: L’organizzazione redige ogni anno il documento di Analisi Ambientale Iniziale nel quale determina in maniera dettagliata il contesto in cui opera.

Tutte le informazioni relative al funzionamento dei processi sono documentate e conservate come previsto nelle apposite procedure.

I fattori che hanno impatto sui risultati dell’organizzazione possono essere interni o esterni e molto diversificati fra loro. I fattori legati alla comprensione del contesto esterno riguardano le tematiche tipiche della sostenibilità:

-
- Ambientale (es. requisiti ambientali regolamentati, risorse naturali come materie prime, ecc.);
 - Economica (es. politiche di sviluppo del mercato, vincoli normativi, posizionamento dei competitors, ecc.);
 - Sociale (es: relazioni, differenze storico – culturali, benessere dei clienti e degli utilizzatori, tipo e disponibilità della forza lavoro esterna, religione, cultura, lingua, salute e sicurezza, ecc.).

Analogamente si possono classificare quelli legati alla comprensione del contesto interno:

- Ambientale (es. impatti ambientali come la gestione dei rifiuti, impatti energetici, ecc.);
- Economica (es. politiche di sviluppo strategico, aspetti finanziari, marginalità, ecc.);
- Sociale (es: valori etici e sociali, salute e sicurezza, ecc.).
- Fattori esterni: possono essere di natura legale, tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socioeconomica ed essere a livello internazionale, nazionale, regionale o locale.
- Fattori interni: possono riferirsi a valori, cultura, conoscenza e performance proprie dell'organizzazione.

Una volta determinati i fattori rilevanti del contesto interno ed esterno è possibile determinare in modo corretto e preciso il perimetro del sistema di gestione. All'interno del perimetro di progettazione del sistema di gestione occorre prendere in considerazione, al pari dei fattori di contesto, gli Stakeholders rilevanti e le loro aspettative.

A pagina seguente viene riportata la mappatura delle parti interessate con la definizione delle relative aspettative/esigenze.

Tabella 1. Tabella di Correlazione Fattori del Contesto/Parti Interessate

Parti Interessate	Dimensioni del Contesto	Aspettative/Esigenze
Dipendenti	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Consulenti	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Azionisti e Partners	Macroeconomico Finanziario Assicurativo Competitivo Di Mercato	Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale
Business Partner (Partner Finanziari e Creditizi, Associazioni di Categoria)	Macroeconomico Finanziario Assicurativo	Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale
Appaltatori Esterni	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Clienti Diretti e Finali	Culturale Di Mercato Competitivo	Prodotti e servizi che rispondano alle esigenze ed alle aspettative
Fornitori	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Organismi Regolatori (Enti Pubblici di Autorizzazione e Controllo Nazionali e Non)	Normativo Istituzionale Territoriale	Normativa cogente in vigore e futura, variazione quadro sanzioni
Confinanti e Comunità Vicine	Ambientale Territoriale	Aspetti naturalistici e di tipo antropico
Associazioni Ambientaliste	Ambientale Territoriale	Aspetti naturalistici e di tipo antropico
Media (Media Locali, Media Nazionali, E-media)	Sociale Culturale	Temi globali, valori etici e ambientali della comunità locale
Comunità Scientifica (Organizzazioni Accademiche e Scuole, Centri di ricerca)	Scientifico Tecnologico	Innovazione di prodotto e processo, nuove tecnologie

1.9 Descrizione della Struttura di “Governance” di Madama Oliva S.r.l. ed Organizzazione Aziendale

La Direzione al fine di rendere evidente la sua responsabilità nei confronti dell'ambiente, ha elaborato la propria Politica Ambientale rendendola disponibile al pubblico, ai clienti e a tutti gli Enti interessati. La dimostrazione del proprio impegno ambientale si traduce in:

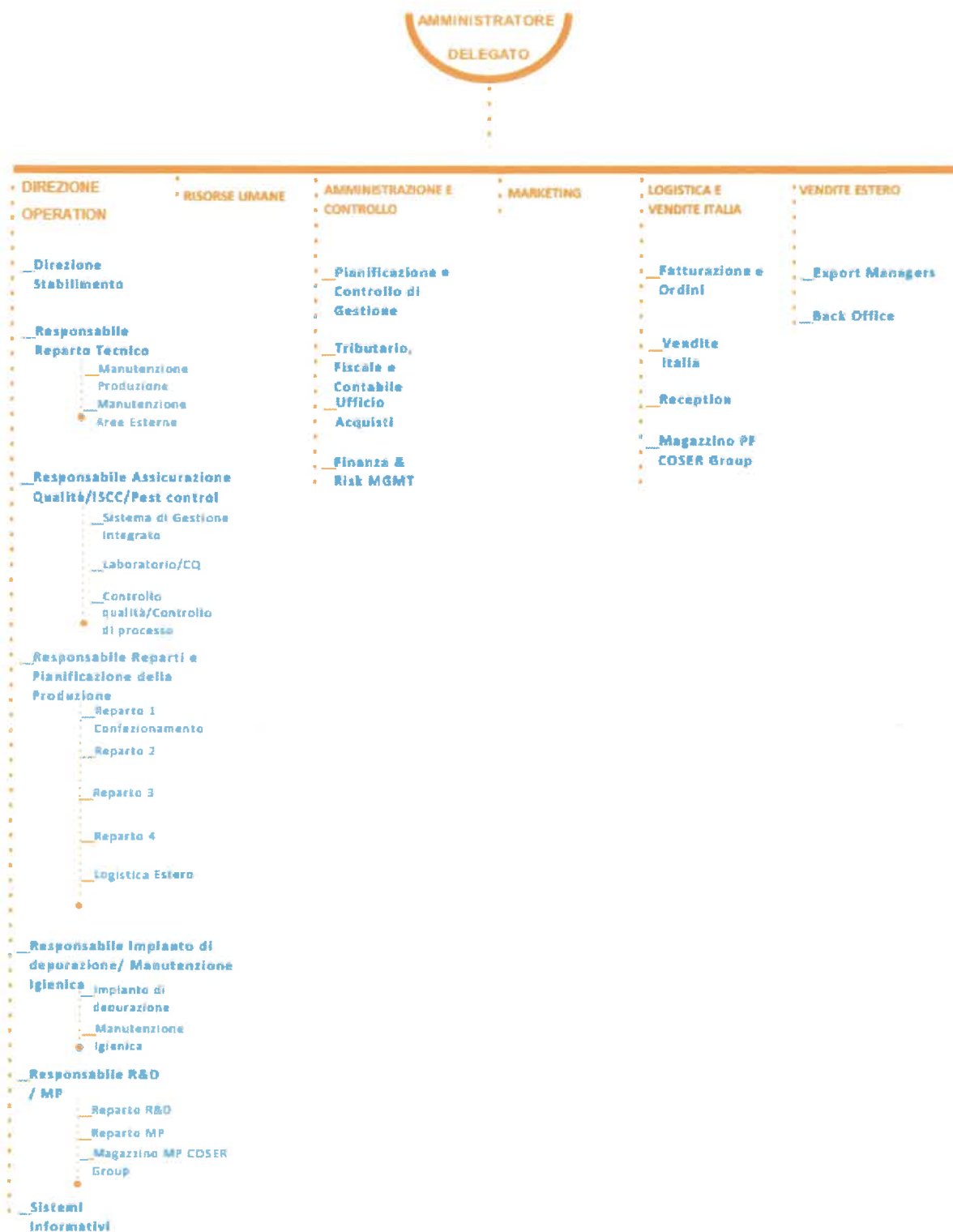
- ✓ Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili ai processi e servizi dell'azienda;
- ✓ Promuovere la responsabilità dei propri dipendenti verso la protezione dell'ambiente realizzando programmi di informazione e formazione a tutto il personale;
- ✓ Sforzarsi per eliminare o prevenire ogni forma di inquinamento che possa derivare dalla sua attività aziendale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito.

Ogni dipendente ha la responsabilità di tenere fede al proprio impegno al rispetto ed alla conformità delle Leggi, dei Regolamenti e degli impegni per la salvaguardia ambientale.

Il personale di Madama Oliva, opportunamente addestrato, è pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di Miglioramento Ambientale ed è consapevole dell'importanza rappresentata dallo svolgere il proprio lavoro in maniera corretta, sistematica, pianificata, con la massima efficienza e nel rispetto delle problematiche ambientali e delle normative cogenti applicabili.

La struttura organizzativa di Madama Oliva S.r.l. rappresenta il risultato dell'approfondita mappatura dei ruoli e dei processi organizzativi avvenuta negli ultimi anni. A pagina seguente si riporta l'organigramma aziendale.





3. Aspetti ambientali diretti ed indiretti

3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi

Questa sezione è dedicata all'analisi degli aspetti ambientali connessi con le attività svolte da *Madama Oliva S.r.l.* ed all'individuazione, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa di settore, di quali possano essere considerati significativi. Vengono presi in considerazione sia gli *aspetti ambientali diretti* (sotto il controllo gestionale dell'organizzazione) sia quelli *indiretti* (sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale).

L'analisi è stata condotta attraverso colloqui con il personale, check-up della struttura e raccolta della documentazione utile per la valutazione delle attività prese in esame e tenendo conto dei seguenti elementi:

- Danni o vantaggi potenziali per l'ambiente, compresa la biodiversità;
- Lo stato dell'ambiente locale;
- Entità, numero, frequenza e reversibilità dell'aspetto e dell'impatto;
- Normativa di riferimento;
- Opinione delle parti interessate.

Nella tabella seguente (**Tabella 2**) si dà conto, sinteticamente, delle principali risultanze degli aspetti ambientali presenti nella struttura aziendale emerse nel corso dell'analisi per poi passare ad una disamina più attenta degli aspetti ambientali significativi individuati.

Tabella 2. Aspetti Ambientali Presenti in condizioni normali, anormali e di emergenza

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI NORMALI	CONDIZIONI ANORMALI	CONDIZIONI DI EMERGENZA
Emissioni in atmosfera	SI	SI	SI
Scarichi idrici	SI	SI	SI
Approvvigionamento risorse idriche	SI	SI	SI
Gestione dei rifiuti	SI	SI	SI
Contaminazione suoli e falde	NO	SI	SI
Consumi di combustibile	SI	SI	SI
Gestione sostanze pericolose	SI	SI	SI
Consumo di energia elettrica	SI	SI	SI
Consumi di altre risorse naturali	SI	SI	SI
Emissione rumori e Vibrazioni	SI	SI	SI
Uso di sostanze legate all'effetto ozono e serra	NO	NO	SI
Odori	NO	SI	SI
Polveri	NO	SI	SI
Inquinamento elettromagnetico	NO	SI	NO
Rischio incendio	NO	NO	SI

In particolare, nella tabella successiva (**Tabella 3**) si mette in evidenza la corrispondenza che sussiste tra le aree e/o le attività gestite dall'azienda con gli aspetti ambientali riportati nella tabella sopra.

Tabella 3. Aspetti ambientali e loro correlazione con le aree aziendali

ASPETTI AMBIENTALI	AREE AZIENDALI						
	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Reparto Produzione	Magazzino materie prime	Magazzino sostanze pericolose	Magazzino Prodotti finiti	Impianto depurazione acque reflue	Altri Servizi Tecnici, Cabina Elettrica, Area Compressori
Emissioni in atmosfera	SI	SI				SI	
Scarichi idrici						SI	
Approvvigionamento risorse idriche	SI	SI	SI				
Gestione rifiuti	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Contaminazione suoli e falde				SI		SI	
Consumi di combustibile	SI	SI					SI
Gestione sostanze pericolose	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Consumo di energia elettrica	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Consumi di altre risorse naturali		SI					
Emissione rumori e Vibrazioni		SI			SI	SI	SI
Uso di sostanze legate all'effetto ozono e serra	SI	SI	SI		SI		
Prevenzione incendi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

In dettaglio, poi la **Tabella 4** analizza in maniera più approfondita i singoli aspetti generati dalla struttura aziendale, tenendo conto anche degli interventi che si effettuano per contenere e prevenire l'inquinamento e quindi l'impatto ambientale con la descrizione dei relativi provvedimenti adottati.

Tabella 4. Rapporti fra aspetti ambientali, impatti e provvedimenti adottati nell'ambito del Sistema di gestione ambientale di Madama Oliva in condizioni normali, anomale e di emergenza

ASPETTI AMBIENTALI	AREE E SERVIZI	DESCRIZIONE IMPATTO AMBIENTALE	PROVVEDIMENTO DI MITIGAZIONE ADOTTATO
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Reparto Produzione	Inquinamento dovuto ad emissioni durante i processi di cottura e pastorizzazione (Condizioni normali)	Convogliamento ad una cappa di aspirazione; dispersione in atmosfera
	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Inquinamento dovuto ad emissioni durante i processi di analisi chimiche "a caldo" (Condizioni normali)	Convogliamento ad una cappa di aspirazione
	Impianto depurazione acque reflue	Inquinamento dovuto ad emissioni diffuse durante il ciclo di trattamento reflui	Dispersione in atmosfera
SCARICHI IDRICI	Impianto depurazione acque reflue	Inquinamento delle acque da reflui (Condizioni normali)	Convogliamento in impianto di depurazione chimico fisico e biologico
GESTIONE DEI RIFIUTI (SOTTO PRODOTTI E RIFIUTI SOLIDI)	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Produzione di rifiuti solidi assimilabili agli urbani (Condizioni normali)	Consegna dei RSU al servizio comunale di nettezza urbana
		Produzione di rifiuti da laboratorio (Condizioni normali)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento.
	Reparto Produzione	Produzione di imballaggi (Condizioni normali)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento
		Produzione di sottoprodotti (Condizione normali)	Conferimento a utilizzatori per recupero senza pregiudizio per l'ambiente
	Magazzino materie prime e Magazzino prodotti finiti	Produzione di imballaggi (Condizioni normali)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero
		Produzione di sottoprodotti (Condizioni normali)	Conferimento a utilizzatori per recupero senza pregiudizio per l'ambiente
	Magazzino sostanze pericolose	Produzione di imballaggi (Condizioni normali)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento
	Impianto depurazione acque reflue	Produzione di fanghi palabili (Condizioni normali)	Stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero
CONTAMINAZIONE SUOLI E FALDE	Magazzino sostanze pericolose	Sversamento accidentale di prodotti chimici sulla pavimentazione esterna (Condizioni emergenza)	Applicazione di vasche di contenimento per la loro messa in sicurezza. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza.
	Impianto depurazione acque reflue	Sversamento accidentale di prodotti chimici o di rifiuti liquidi sulla pavimentazione esterna (Condizioni emergenza)	
APPROVIGIONAMENTO RISORSE IDRICHE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Consumo di risorsa rinnovabile (Condizioni normali)	Sensibilizzazione del personale al risparmio di acqua

	Reparto produzione	Consumo di acqua per le fasi di lavorazione/confezionamento del prodotto (Condizioni normali)	Messa a punto di varianti al processo produttivo finalizzate al risparmio idrico
	Magazzino materie prime	Rabbocco/cambio di acqua ai fusti di olive in arrivo (Condizioni normali)	Sensibilizzazione del personale al risparmio di acqua
CONSUMI COMBUSTIBILE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Consumo di risorsa non rinnovabile quale GPL per riscaldamento degli ambienti (Condizioni normali)	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
	Reparto produzione	Consumo di risorsa non rinnovabile quale GPL per riscaldamento degli ambienti e per il funzionamento delle caldaie (Condizioni normali)	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
	Altri servizi tecnici	Consumo di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno (Condizioni emergenza)	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	Tutta la struttura aziendale (Impianti di produzione, magazzini, macchinari ed attrezzature per la lavorazione)	Consumi energetici per l'attività produttiva, per lo stoccaggio in magazzino prodotti finiti e il funzionamento delle celle frigo e per l'illuminazione interna e esterna (Condizioni normali)	Informazione al personale affinché l'energia elettrica venga regolarmente staccata a fine lavorazione.
CONSUMI ALTRE RISORSE NATURALI	Reparto produzione	Consumo di risorse rinnovabili quali materie prime (olive, lupini, olio, ecc.) per errata lavorazione (Condizioni di emergenza)	Addestramento continuo del personale alle procedure/istruzioni e al controllo delle varie fasi lavorative per ridurre gli sprechi dovuti a errate lavorazioni
USO DI SOSTANZE LEGATE ALL'EFFETTO OZONO E SERRA	Uffici	Contributo alla distruzione dello strato di ozono	L'azienda dispone di un piano di manutenzione effettuato da ditte per il controllo delle perdite di gas refrigeranti in conformità con il D. Leg 147 del 15 febbraio 2006 Reg. CE 842/2006 del Parlamento Europeo su taluni gas fluorati ad effetto serra
	Magazzino materie prime e finite		

EMISSIONERU MORI E VIBRAZIONI	Reparto produzione	Alterazione del clima acustico nell'ambiente di lavoro (Condizioni normali)	Monitoraggio della rumorosità negli ambienti lavorativi e consegna DPI
	Magazzino prodotti finiti	Alterazione del clima acustico in prossimità dei motori delle celle frigorifere (Condizioni normali)	Monitoraggio della rumorosità nell'area circostante l'azienda e valutazione dell'alterazione del clima acustico; eventuale adozione di misure correttive nel caso in cui il rumore superi la soglia permessa
	Impianto depurazione acque reflue	Alterazione del clima acustico in prossimità dell'impianto di depurazione (Condizioni normali)	
	Altri servizi tecnici, cabina elettrica, area compressori	Alterazione del clima acustico in prossimità dell'area servizi e compressori (Condizioni normali)	
PREVENZIONE INCENDI	Tutta la struttura aziendale (Impianti di produzione, magazzini, macchinari ed attrezzature per la lavorazione)	Potenziale incendio di sostanze infiammabili e combustibili (Condizioni di emergenza)	L'azienda dispone di un proprio servizio antincendio. Applicazione del piano antincendio e messa in atto di eventuali azioni migliorative Sorveglianza e controllo delle quantità di sostanze infiammabili e combustibili presenti in azienda
GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per l'uomo e l'ambiente (Condizioni normali)	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati
	Reparto produzione	Utilizzo di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente durante le attività di lavorazione del prodotto e di deterzione/sanificazione degli impianti; utilizzo di sostanze pericolose durante l'attività di manutenzione (Condizioni normali)	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza.
	Magazzino materie prime	Utilizzo sostanze pericolose per il trattamento delle materie prime in arrivo; pericolo di sversamento di sostanze pericolose sul terreno (Condizioni normali/di emergenza)	
	Magazzino sostanze pericolose	Sversamento accidentale di prodotti chimici sulla pavimentazione esterna (Condizioni di emergenza)	
	Altri servizi tecnici (cabina elettricità, area compressori)	Utilizzo di sostanze pericolose per la lubrificazione/manutenzione e per il trattamento delle acque di caldaia (Condizioni normali)	
	Impianto depurazione acque reflue	Sversamento accidentale di prodotti chimici o di rifiuti liquidi sulla pavimentazione esterna (Condizioni di emergenza)	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati. Applicazione di vasche di contenimento per la loro messa in sicurezza. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza dello sversamento.

In data 22.04.2024 con Prot. N. 0004024 è stata rilasciata l'**Autorizzazione Unica Ambientale** da parte del Comune di Carsoli alle seguenti condizioni:

- 1- La presente è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico gestionali;
- 2- La durata dell'autorizzazione è di quindici anni a far data dalla presente;
- 3- La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;
- 4- In caso di variazione del regime societario dovrà essere richiesta la voltura del presente provvedimento
- 5- In caso di cessione deve essere data immediata comunicazione alla Regione
- 6- In caso di modifica del gestore ovvero modifica dell'attività o dell'impianto bisogna dare immediato avviso di tali cambiamenti in rif.to al DPR 59/13;
- 7- Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli oggetto del presente atto, cessano di essere validi al momento in cui questa AUA diventa vigente

3.2 Emissioni in atmosfera

In data 24.08.2022 con Prot. N. 0150279/22 l'Azienda Sanitaria Locale Avezzano, Sulmona, L'Aquila - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) per quanto di competenza igienico – sanitaria alle seguenti condizioni:

- 1 – l'azienda Madama Oliva è tenuta a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente;
- 2 – l'azienda provvede, inoltre, a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici, di misura e di studio di impatto ambientale, in riferimento alla tutela della salute della popolazione e comunque nel rispetto delle norme di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

In azienda sono presenti otto punti di emissione per tre dei quali, identificati con E1, E2 ed E4, è previsto il controllo annuale sugli effluenti aeriformi di scarto del processo industriale.

Punto di Emissione	Provenienza
E1	Generatore vapore Panini Vaporapid 2000 (matricola 1010401 - combustibile metano, potenza 1,535 MW)
E2	Generatore vapore Ferroli Vapopres 1750SS (matricola 8535 - combustibile metano, potenza 2,035 MW)

Su queste apparecchiature viene effettuato, con cadenza annuale, un campionamento in autocontrollo tramite personale di un laboratorio accreditato al fine di assicurare il rispetto dei limiti di emissione massima delle sostanze espulse.

Oltre ai due generatori di vapore, in azienda sono presenti una caldaia a basamento per il riscaldamento dei reparti di produzione di 781 kW ed una caldaia per il riscaldamento dei locali spogliatoio e per la produzione di acqua calda di 31 kW.

Sui generatori di vapore e sulle caldaie vengono condotti i controlli tecnici 2 volte l'anno secondo le leggi vigenti. I risultati di tali controlli sono consultabili sugli appositi Registri custoditi dal Responsabile della Manutenzione.

Sul generatore di vapore Ferroli, in conformità al D.L. n. 93 del 25 Febbraio 2000 e successivo D.L. n. 26 del 15 Febbraio 2016 è previsto l'esercizio in assenza di supervisione continua con controllo da conduttore patentato di III grado ogni 72 ore.

Punto di Emissione	Provenienza
E4	Cottura Lupini

Il processo di lavorazione del lupino prevede la cottura dello stesso e pertanto la produzione di emissioni di vapore che sono convogliate all'esterno attraverso un camino (E4). Nella tabella di seguito si riportano le risultanze delle misurazioni effettuate con cadenza annuale.

Tabella 5. Emissioni in atmosfera

Punto di Emissione E4 – Cottura Lupini		
Anno	Data Analisi	Polveri Totali (U.M.) mg/Nm3
2020	21/02	3,20
2021	---	---
2022	03/11	1,06
2023	14/03	<0.01
2024	20/03	<0.01

3.3 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici della *Madama Oliva S.r.l.* consistono in reflui di processo, derivanti dall'attività di produzione, e reflui provenienti dai servizi igienici aziendali.

Tali reflui vengono convogliati nel depuratore di cui l'azienda è dotata, e lì subiscono un trattamento chimico/fisico/biologico, prima di essere scaricati in un corpo recettore superficiale, il fiume Turano.

Nel corso degli anni sono state apportate modifiche strutturali all'impianto di depurazione con lo scopo di migliorarne l'efficienza in relazione all'espansione del sito produttivo, pertanto nel 2023 l'azienda ha realizzato un nuovo impianto di depurazione con annesso laboratorio di analisi nel quale vengono monitorati COD, secco e concentrazione di cloruri nelle acque di scarico nonché la concentrazione di nitrati, nitriti, fosfati e ammonio presenti nelle acque della vasca di ossidazione permettendo così di effettuare tutti i controlli in loco. L'impianto è progettato per il trattamento di una **portata media di 15 m³/h**. L'intero sistema è gestito da un PLC che permette di minimizzare l'intervento degli operatori.

Per quanto riguarda il rispetto delle normative vigenti in tema di immissione di acque di scarico in corpi recettori superficiali, l'azienda è in possesso della **l'Autorizzazione Unica Ambientale** subordinata all'osservanza della Autorizzazione allo Scarico rilasciata in data 15 febbraio 2024 dalla Amministrazione Comunale di Carsoli (Protocollo 1645).

Con periodicità mensile l'azienda provvede ad effettuare le analisi dell'acqua di scarico presso un laboratorio autorizzato; i risultati relativi all'intero anno vengono inviati alla Regione Abruzzo via posta elettronica certificata (PEC).

Date le caratteristiche dei prodotti lavorati – soprattutto materie prime in salamoia – pur non essendosi mai verificate condizioni critiche in relazione ai parametri chimico – fisici e microbiologici delle acque di scarico conferite nel corpo recettore, l'azienda pone molta attenzione al monitoraggio dei cloruri, che possono avere impatto negativo sull'ambiente se non adeguatamente trattati ed il cui limite di scarico fissato dalla legge italiana è pari a 1200 mg/lt.

A tal proposito si riportano nella tabella seguente i valori medi dei cloruri nelle acque di scarico degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (al 31/08) in relazione ai kg di prodotto finito (**tabella 6**).

Tabella 6

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Valori Medi di Cl ⁻	836	534	315,9	347,2	321,9	161,3
kg PF	6.017.965	5.302.598	6.487.444	5.945.638	6.737.961	4.495.681
Indice Valori Medi/kg PF	0,14	0,10	0,05	0,058	0,048	0,036

Vengono effettuate anche analisi relative al "Saggio di tossicità acuta (Daphnia magna), anche se non riportata nelle tabelle sottostanti.

Come si evince dai dati riportati in tabella, si registra una diminuzione significativa della concentrazione di cloruri nel corso degli anni a fronte di un aumento dei prodotti finiti realizzati ed in concomitanza alla messa in funzione del nuovo impianto di depurazione. I dati relativi all'anno 2024 non sono significativi in quanto aggiornati al 31/08, pertanto si rimanda al prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per un dato esaustivo.

3.4 Consumo risorse idriche

L'azienda *Madama Oliva Srl* nel suo ciclo di processo utilizza acque industriali; le uniche di cui l'azienda si approvvigiona sono quelle provenienti da un pozzo che asserva sia ai servizi igienici aziendali sia alle utenze idriche di processo sia all'impianto antincendio. L'azienda ha presentato domanda di denuncia per l'utilizzo del pozzo in data 08/05/03, e nell'anno 2007 è stata concessa l'Autorizzazione per l'emungimento di 204.984 mc/anno di acqua.

L'azienda provvede comunque alla denuncia annuale alla Regione Abruzzo dei quantitativi emunti.

Tabella 7. Consumi idrici e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2019 – 2024 (al 31/08)

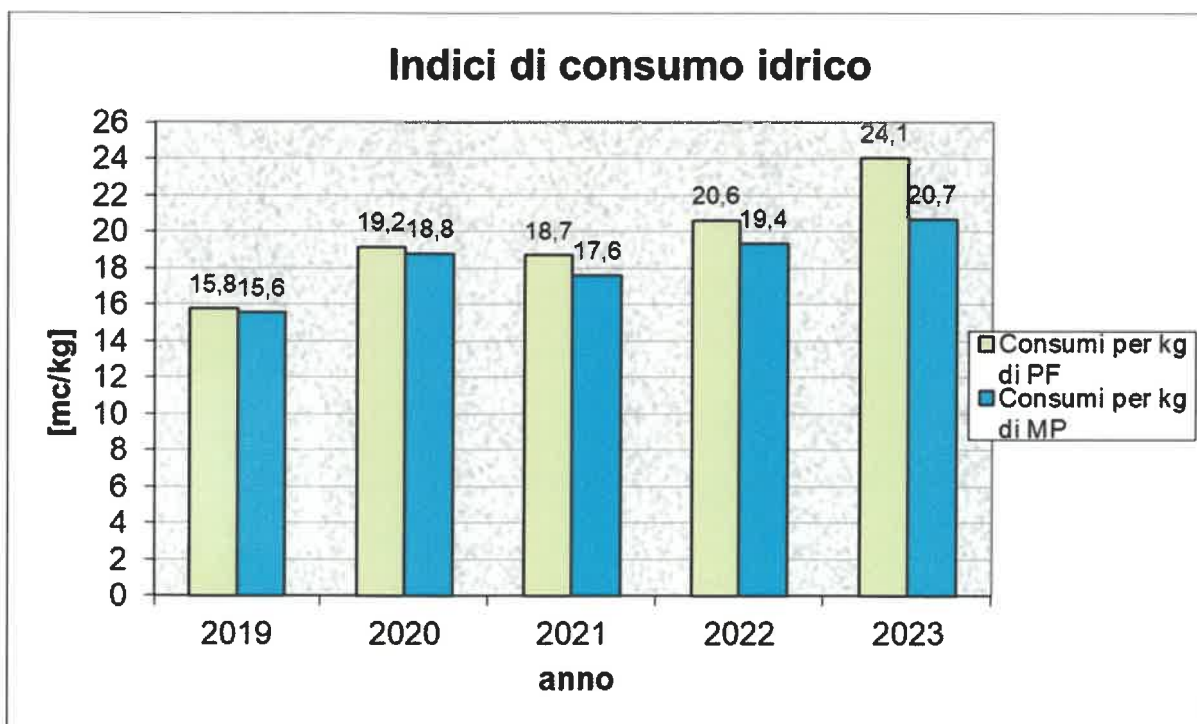
Anno	Quantitativo di acqua emunto	Indice del consumo idrico per kg di PF realizzato	Indice del consumo idrico per kg di MP lavorata
2019	95.131 mc	15,81 l/kg	15,57 l/kg
2020	101.705 mc	19,18 l/kg	18,76 l/kg
2021	121.567 mc	18,74 l/kg	17,63 l/kg
2022	122.573 mc	20,61 l/kg	19,36 l/kg
2023	144.939 mc	21,51 l/kg	19,40 l/kg
2024	108.378 mc	24,10 l/kg	20,72 l/kg

Dalla tabella si evince un graduale aumento negli anni dei quantitativi di acqua utilizzati conseguentemente ad un numero più alto di pezzi prodotti e ad adeguamenti strutturali (alcune produzioni prevedono lavorazioni che richiedono un quantitativo di acqua maggiore a seguito di alcuni miglioramenti di capacità dell'impianto di produzione – vasche di lavaggio di circa 7000 lt ed idro - trasporto di circa 4000 lt).

Il dato relativo ai consumi idrici per l'anno 2024, pari a 108.378 mc è aggiornato al 31.08 e pertanto non significativo.

La **Figura 2** riporta l'Indice del consumo idrico per kg di prodotto finito realizzato e l'Indice del consumo idrico per kg di MP lavorata per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. L'incremento dell'indicatore negli anni è dovuto al fatto che l'azienda ha apportato adeguamenti strutturali che prevedono l'impiego di un maggiore quantitativo di acqua, ed ha aumentato le lavorazioni dei lupini secchi, che vengono ormai proposti in numerosi packaging e formati nonché in diverse presentazioni (sgusciati, conditi, etc...).

Figura 2 – Andamento degli indici di consumo idrico per kg di prodotto finito e per kg di materia prima lavorata negli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023



3.5 Contaminazione suoli e falde

In condizioni normali non sussistono fenomeni di contaminazione del suolo e sottosuolo; questi sono potenziali e determinati da una situazione di emergenza che può presentarsi in caso di sversamento di sostanze chimiche.

Tale fenomeno viene prevenuto tramite una corretta gestione dei contenitori, collocati in vasche ecologiche e/o di contenimento ed è limitato e tenuto sotto controllo a mezzo di una specifica istruzione operativa ed un adeguato addestramento del personale.

È fondamentale precisare che lo stabilimento sorge in un'area adibita precedentemente ad usi agricoli e che di fatto l'azienda non possiede analisi specifiche sul terreno (carotaggi). Vengono, però, attuati controlli periodici sull'acqua di pozzo in cui si rileva una bassa concentrazione di azoto in forma nitrica, indicatore fondamentale per escludere la presenza di contaminanti.

3.6 Consumi di combustibile

La Madama Oliva S.r.l. utilizza, da novembre 2015, metano per il riscaldamento degli edifici aziendali, per i propri processi di cottura delle olive e dei lupini attraverso il vapore prodotto da due generatori.

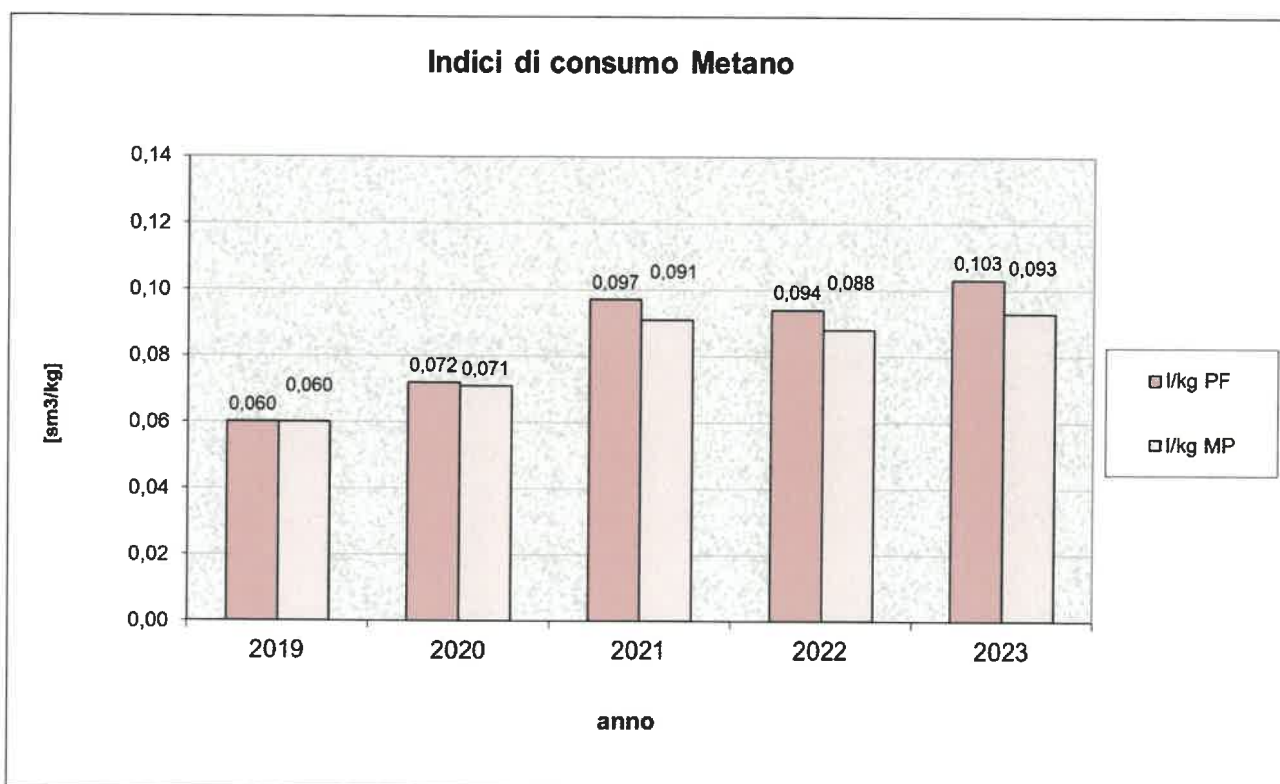
Tabella 8. Consumi di Metano e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2019 – 2024 (31/08)

Anno	Quantitativo di combustibile utilizzato	Indice del consumo per kg di PF realizzato	Indice del consumo per kg di MP lavorata
2019	368.255 sm ³ metano	0,060 sm ³ /kg	0,060 sm ³ /kg
2020	383.364 sm ³ metano	0,072 sm ³ /kg	0,071 sm ³ /kg
2021	628.494 sm ³ metano	0,097 sm ³ /kg	0,091 sm ³ /kg
2022	557.013 sm ³ metano	0,094 sm ³ /kg	0,088 sm ³ /kg
2023	693.298 sm ³ metano	0,103 sm ³ /kg	0,093 sm ³ /kg
2024	454.398 sm ³ metano	0,101 sm ³ /kg	0,087 sm ³ /kg

Dall'osservazione della tabella si evince un graduale aumento dei consumi negli anni – fatta eccezione per la lieve flessione del 2022 – che va correlato all'adeguamento strutturale (aumento di superficie/ambienti da riscaldare) ed all'incremento di prodotti finiti che necessitano di pastorizzazione.

Nella **Figura 3** a pagina seguente sono, invece, riportati i metri cubi di metano equivalenti ai consumi degli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 elaborati in un grafico che considera l'andamento degli indici di consumo di metano per kg di prodotto finito e per kg di materia prima lavorata. Le informazioni relative al 2024 non sono da considerarsi esaustive poiché al momento si dispone solo di dati parziali (aggiornati al 31/08), e verranno, perciò, discussi il prossimo anno.

Figura 3 – Andamento degli indici di consumo di METANO per kg di prodotto finito e indice del consumo di METANO per kg di MP lavorata negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.



3.7 Gestione sostanze pericolose

Nella *Madama Oliva S.r.l.*, i prodotti chimici che in genere vengono utilizzati sono rappresentati principalmente da coadiuvanti tecnologici e additivi utilizzati nei processi produttivi, fluidi sintetici refrigeranti, da oli minerali di lubrificazione per le attività di guide e slitte di macchine confezionatrici, di manutenzione, prodotti per la sgrassatura e detergenza, prodotti per la disinfezione degli ambienti, prodotti per la disinfezione dell'acqua, prodotti chimici utilizzati nel laboratorio di analisi interno, prodotti chimici richiesti per il funzionamento del depuratore aziendale.

Di questi prodotti sono presenti in azienda le relative schede di sicurezza che sono portate a conoscenza del personale che ne fa uso, nell'ambito della prevenzione dei rischi della sicurezza dei lavoratori.

Non tutti questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente, ma la loro presenza può determinare un rischio di sversamento sulla pavimentazione esterna e quindi di inquinamento.

La presenza di celle frigorifere e apparecchiature che utilizzano fluidi refrigeranti a base di clorofluorocarburi (freon), possono arrecare rischi di lesione per la fascia di ozono in caso di fuoriuscite accidentali. La gestione delle celle frigorifere è affidata alla ditta esterna EPTA SPA mentre quella dei

condizionatori alla ditta esterna A.M.S. SERVICE SRL. Tali ditte curano la manutenzione e le relative pratiche amministrative.

I quantitativi di fluidi refrigeranti sono stati censiti e sono risultati pari a:

CELLE FRIGORIFERE
CF10W: 9,9 kg + 9,9 kg R404A
CF11W: 9,9 kg + 9,9 kg R404A

CONDIZIONAMENTO AMBIENTI
GF01/UFF: kg 5 di R410A
GF04/UFF: kg 5 di R410A
GF05/UFF: kg 2,4 di R22
GF06/UFF: kg 2,1 di R410A
GF09/UFF: kg 5,6 di R410A
GF10/UFF: kg 1,2 di R410A
GF11/UFF: kg 4,3 di R410A
GF12/UFF: kg 3,6 di R410A
GF05/PROD: kg 3,45 di R410A
GF06/PROD: kg 3,35 di R410A
GF07/PROD: kg 3,35 di R410A
GF01/DEP: kg 0,72 di R410A

Tutti i circuiti frigoriferi vengono regolarmente ispezionati secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Le registrazioni dei controlli vengono annotate sugli appositi libretti di centrale.

Nell'elenco a pagina seguente è riportato il quantitativo di CO2 Equivalente in relazione ai kg di gas refrigerante presenti in azienda in conformità al Regolamento (EC) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.



Tipo	Quantità[kg]	F-gas	t CO ₂ eq	Controlli
CF10W	19,8	R404A	38,82 + 38,82	annuale
CF11W	19,8	R404A	38,82 + 38,82	annuale
GF01/UFF	5	R410A	10,44	annuale
GF04/UFF	5	R410A	10,44	annuale
GF05/UFF	2,4	R22	4,344	annuale
GF06/UFF	2,1	R410A	4,384	annuale
GF09/UFF	5,6	R410A	11,692	annuale
GF10/UFF	1,2	R410A	2,505	annuale
GF11/UFF	4,3	R410A	8,978	annuale
GF12/UFF	3,6	R410A	7,516	annuale
GF05/PROD	3,45	R410A	7,203	annuale
GF06/PROD	3,35	R410A	6,994	annuale
GF07/PROD	3,35	R410A	6,994	annuale
GF01/DEP	0,72	R410A	1,303	annuale

Allo stato attuale lo stabilimento non presenta parti costituite da materiale cemento – amianto.

3.8 Consumo di energia elettrica.

Il tipo di energia che *Madama Oliva S.r.l.* utilizza maggiormente è quella elettrica la quale viene fornita in bassa tensione da una cabina di trasformazione privata che è localizzata all'interno del sito aziendale ed in parte da energia rinnovabile sviluppata dai tre impianti fotovoltaici installati sulla superficie di copertura dello stabilimento (installazione dicembre 2008 – picco 583 kW; installazione dicembre 2009 – picco pari a 773 kW; installazione settembre 2023 – picco 485,44 kW).

La maggior parte dei consumi di energia elettrica sono relativi all'attività di avviamento e di esercizio dei macchinari, all'impianto di illuminazione della struttura e a tutti gli altri servizi di supporto.

Nella Tabella 9 a pagina seguente sono riportati i consumi di energia elettrica e relativi indici rapportati alla produzione per gli anni 2019 – 2024 (al 31/08)

Tabella 9. Consumi di Energia Elettrica e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2019-2024 (31/08)

Anno	Quantitativo di energia elettrica consumata	Indice del consumo elettrico per kg di PF realizzato	Indice del consumo elettrico per kg di MP lavorata
2019	2.479.850 kWh	0,41 kWh/kg	0,40 kWh/kg
2020	2.602.745 kWh	0,49 kWh/kg	0,48 kWh/kg
2021	3.644.175 kWh	0,56 kWh/kg	0,53 kWh/kg
2022	3.508.581 kWh	0,59 kWh/kg	0,55 kWh/kg
2023	3.788.291 kWh	0,56 kWh/kg	0,51 kWh/kg
2024	2.555.024 kWh	0,57 kWh/kg	0,49 kWh/kg

Come si evince dalla **Tabella 9**, tra il 2019 e il 2023 vi è stato un aumento del quantitativo di energia elettrica consumata e, allo stesso modo, degli indici di consumo per kg di prodotto finito realizzato e per kg di materia prima lavorata. Tale aumento è imputabile all'ampliamento della superficie aziendale così come all'introduzione di nuovi macchinari, di nuovi impianti di condizionamento e all'incremento dell'attività produttiva. La tendenza sembrerebbe essersi stabilizzata con una leggera diminuzione nel corso del 2022 e ciò è imputabile alla riduzione del quantitativo di prodotto finito realizzato rispetto al 2021.

I consumi di energia elettrica per il 2023, come riportato in Tabella 9 sono 3.788.291 kWh dei quali 1.815.516 kWh da fonti non rinnovabili e 1.972.775 kWh in autoconsumo.

Per quanto riguarda i dati al 31.08.2024 l'energia elettrica utilizzata è pari a 2.555.024 kWh (di cui 1.586.204 kWh da fonti non rinnovabili) e la produzione complessiva degli impianti fotovoltaici è stata di 1.555.735 kWh.

La **figura 4** a pagina seguente riporta l'Indice del consumo elettrico per kg di prodotto finito realizzato e l'indice del consumo elettrico per kg di materia prima lavorata per gli anni 2019, 2020, 2021, 2023 e 2024. Il grafico verrà aggiornato con i dati relativi al 2024 nella prossima Dichiarazione Ambientale.



Figura 4 – Andamento degli indici di consumo elettrico per kg di prodotto finito e indice del consumo di elettrico per kg di MP lavorata negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

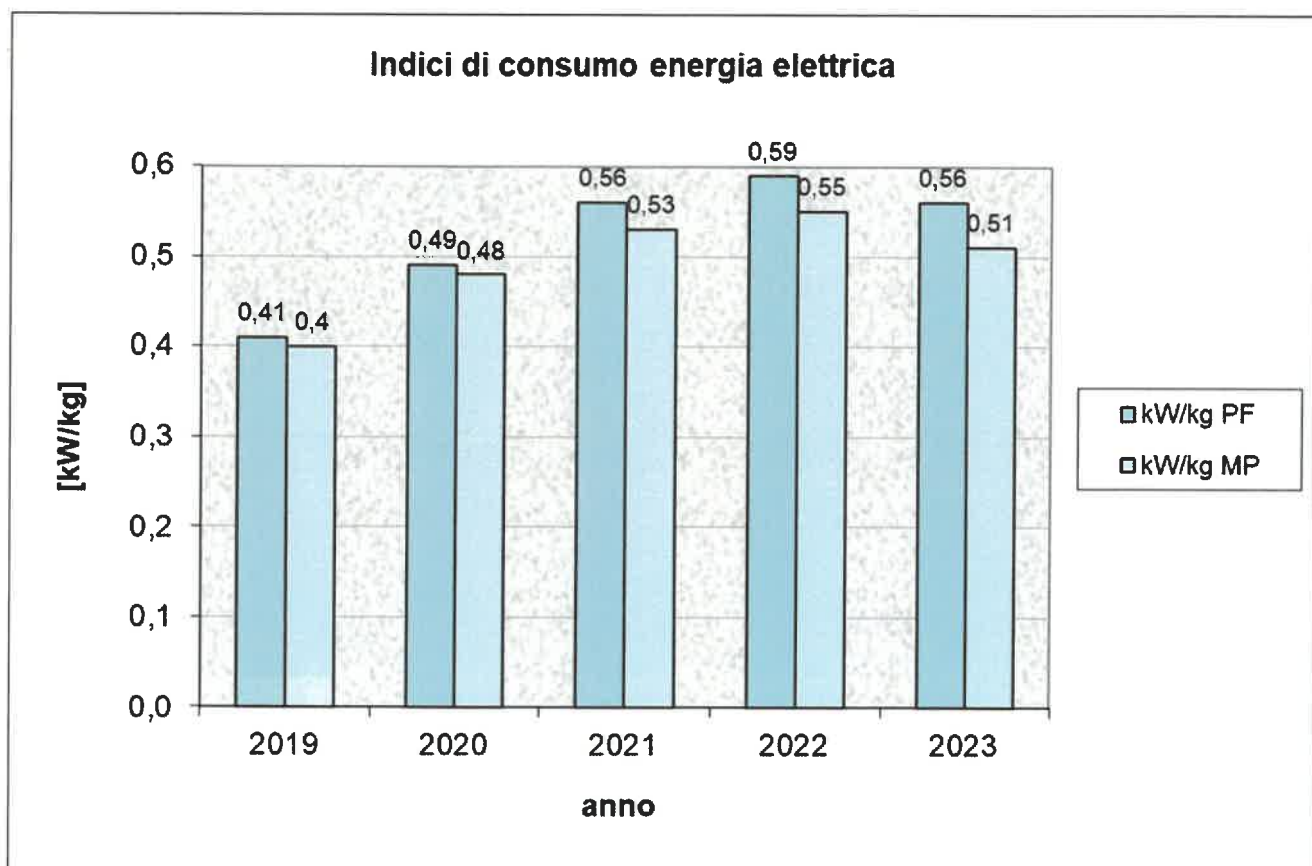
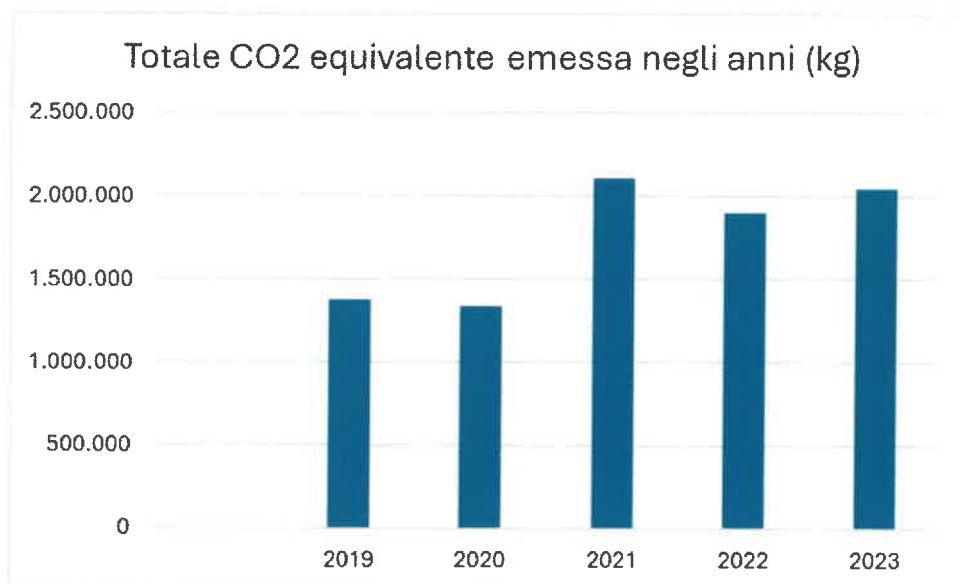


Tabella 10 – Andamento della produzione di CO2 equivalente negli anni presi in esame nella presente Dichiarazione Ambientale.

Anno	CO2 equivalente prodotta dal consumo di combustibile (kg)	CO2 equivalente prodotta dal consumo di Energia Elettrica (kg)	Totale CO2 equivalente emessa durante l'anno di riferimento (kg)	CO2 prodotta in relazione alla quantità di PF realizzato kg CO2/kg PF
2019	819.537	559.392	1.378.929	0,229
2020	853.161	482.620	1.335.781	0,251
2021	1.256.988	855.403	2.112.391	0.325
2022	1.114.026	789.080	1.903.106	0.320
2023	1.247.936	801.557	2.049.493	0.304
2024	817.916	405.248	1.223.164	0.272



Rispetto alla data del 31.08.2024, la produzione di CO2 equivalente è di circa 1.223.164 kg. Essendo comunque un dato parziale e perciò non significativo, il risultato veritiero verrà formalizzato con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Per quanto riguarda l'energia reattiva questa è regolata da un gruppo di rifasamento ed il valore del $\cos \phi$ è controllato costantemente e mantenuto sopra al valore di 0,9.

3.9 Gestione dei rifiuti

Per *Madama Oliva S.r.l.* l'aspetto ambientale più rilevante nell'ambito della propria attività è la gestione dei rifiuti come da Tabella 9.

L'azienda dispone di un registro di carico e scarico ed ha effettuato la compilazione del MUD per il periodo 2019 – 2023 inviandolo alla Camera di Commercio della provincia de L'Aquila.

A partire dal mese di dicembre 2024 l'azienda aderirà al **R.E.N.T.Ri (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti)**, ovvero il nuovo registro digitale che in futuro permetterà la tracciabilità dei rifiuti attraverso documentazione digitale al 100%.

I quantitativi di rifiuti che sono stati riportati sul Modello Unico di Dichiarazione degli anni in esame sono riportati nella tabella a pagina seguente (**Tabella 11**):

Tabella 11 - Quantitativi di rifiuti prodotti negli anni a cui fa riferimento la presente Dichiarazione Ambientale

Rifiuti (Codici CER)	U.M	2019	2020	2021	2022	2023	2024 al 31/08
		Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità
020201	kg/a	---	---	---	---	---	---
020301	kg/a	208.270	532.800	335.210	---	---	---
020304	kg/a	361.960	72.501	81.900	65.620	68.020	54.940
020305	kg/a	632.650	325.090	462.050	378.220	598.560	501.990
080312	kg/a	---	---	---	---	---	---
080318*	kg/a	10	30	---	20	---	25
150101	kg/a	51.620	57.870	68.770	59.980	63.260	34.020
150102	kg/a	3.000	3.030	5.520	4.870	14.720	2.620
150103	kg/a	---	---	---	6.580	---	41.840
150104	kg/a	11.500	3.830	3.690	9.060	2.470	6.000
150106	kg/a	10.300	1.580	3.780	---	---	---
150107	kg/a	5.790	6.280	9.110	2.370	5.870	5.550
150110*	kg/a	930	---	410	716	---	---
150111	kg/a	--	---	---	---	---	---
150203	kg/a	---	---	---	221	---	---
160213	kg/a	---	---	---	---	---	---
160214	kg/a	---	---	---	---	---	---
160306	kg/a	96.660	---	---	---	---	---
160506	kg/a	---	---	---	---	---	---
160509	kg/a	---	---	---	---	---	---
161002	kg/a	114.760	---	---	---	---	---
170101	kg/a	10.860	---	---	---	---	---
170201	kg/a	---	---	---	3.380	---	---
170203	kg/a	---	---	---	---	120	---
170405	kg/a	1.710	3.720	12.020	---	---	---
170603	kg/a	5.280	---	---	---	---	---
170604	kg/a	4.290	---	---	---	---	---
170802	kg/a	800	---	---	---	1.140	---
170904	kg/a	---	2.540	3.360	2.250	2.130	2.740
180103*	kg/a	14	25	33	25	18	9
190801	kg/a	16.560	7.500	---	---	---	---
200101	kg/a	1.980	---	---	---	---	---
200125	kg/a	1.650	910	---	---	920	1.586
200201	kg/a	---	---	12.200	---	---	---
200301	kg/a	73.920	75.760	99.650	81.060	96.820	63.760
200304	kg/a	---	960	2.060	---	---	---
200307	kg/a	---	---	---	---	---	---

Dall'osservazione dei dati riportati per tutti gli anni presi in esame nella presente relazione, è evidente che i Fanghi di Depurazione (codice CER 020305) rappresentano il quantitativo di rifiuti più significativo. Su questi, identificati come "RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO", vengono condotte una volta l'anno delle analisi delle quali si riportano di seguito i parametri controllati ed i relativi risultati.

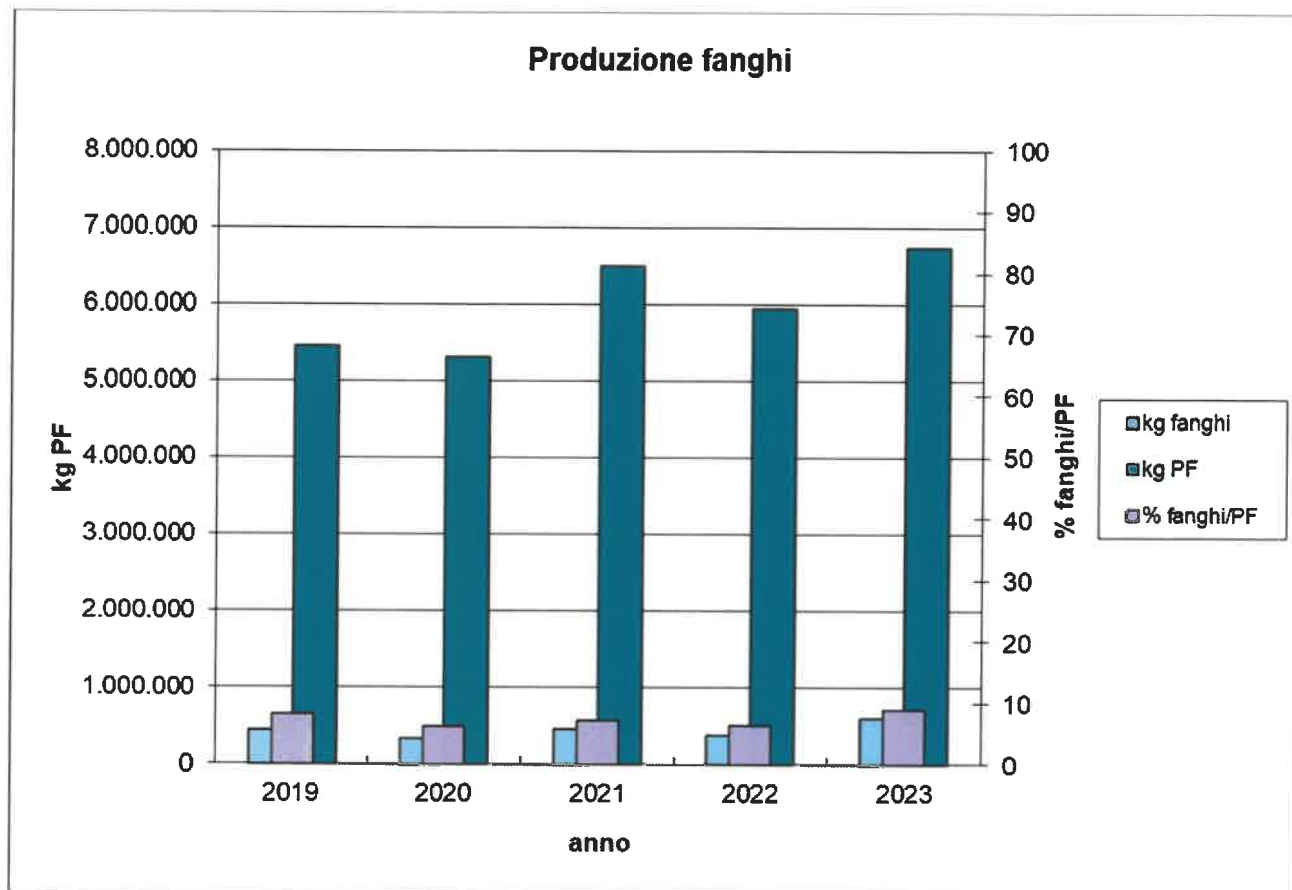
Tabella 12 – Caratterizzazione del rifiuto fango palabile CER 020305

mg/kg T.Q.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Limiti di Legge
pH	6,65	6,10	7,27	6.33	6,03	6.33	
Arsenico	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	
Cadmio	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 3	20
Cromo totale	3,08	9,56	24,7	3.41	< 3	6.10	
Mercurio	< 1	< 0,1	< 1	< 1	< 1	< 1	10
Nichel	3,35	5,15	14,5	< 3	3,35	< 3	300
Piombo	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	4.17	750
Rame totale	16,8	61,4	21	21.9	< 3	26.2	1.000
Zinco	33,7	84,5	23,5	41.8	31,3	74.9	2.500

Per ciò che riguarda i sottoprodotti di lavorazione essi vengono conferiti a degli utilizzatori, senza essere riportati nel registro di carico e scarico dei rifiuti nel rispetto dei più recenti sviluppi della legislazione europea e nazionale. Tali sottoprodotti vengono utilizzati per l'attività di produzione di olio lampante.

La figura 5 rapporta la produzione di fanghi **CER 020305**, espressa in kg ed in valore percentuale, con i kg di prodotto finito realizzato per l'intervallo di anni 2019/2023. Con la prossima Dichiarazione Ambientale verranno graficati anche i dati relativi al 2024.

Figura 5 – Confronto fra la produzione di fanghi CER 020305 e di prodotto finito negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.



L'analisi dei dati per il periodo 2019-2023 evidenzia un significativo aumento del rifiuto conseguente alla messa in opera del nuovo impianto di depurazione con aumentata efficienza nel trattamento di acque reflui e conseguente produzione di fanghi. Ovviamente il dato è influenzato anche dall'aumentato numero di prodotti finiti realizzati.

I dati relativi al 2024 verranno forniti con la prossima Dichiarazione Ambientale.

3.10 Emissione rumori

La *Madama Oliva Srl* è ubicata in una zona industriale non zonizzata. Tuttavia, ha provveduto a condurre in data 26.09.2016, delle indagini fonometriche esterne sul clima acustico azienda che hanno verificato il rispetto dei limiti imposti dal DPCM 1/marzo 1991 in data 07.11.2012.

I valori consentiti sono 70 dB(A) diurni e 70 dB(A) notturni; i valori riscontrati nel corso dell'indagine fonometrica sono tutti inferiori a 57,8 dB(A).

A seguito dell'ampliamento e potenziamento produttivo l'azienda, in data 15/11/2022, ha condotto nuove indagini fonometriche in conformità alle norme vigenti. La valutazione del clima acustico esistente ha confermato che l'attività rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

3.11 Consumo di altre risorse naturali

Nella **Tabella 13** sono riportati i kg di materie prime utilizzate e i kg di prodotti confezionati tra il 2019 ed il 2024 (al 31.08).

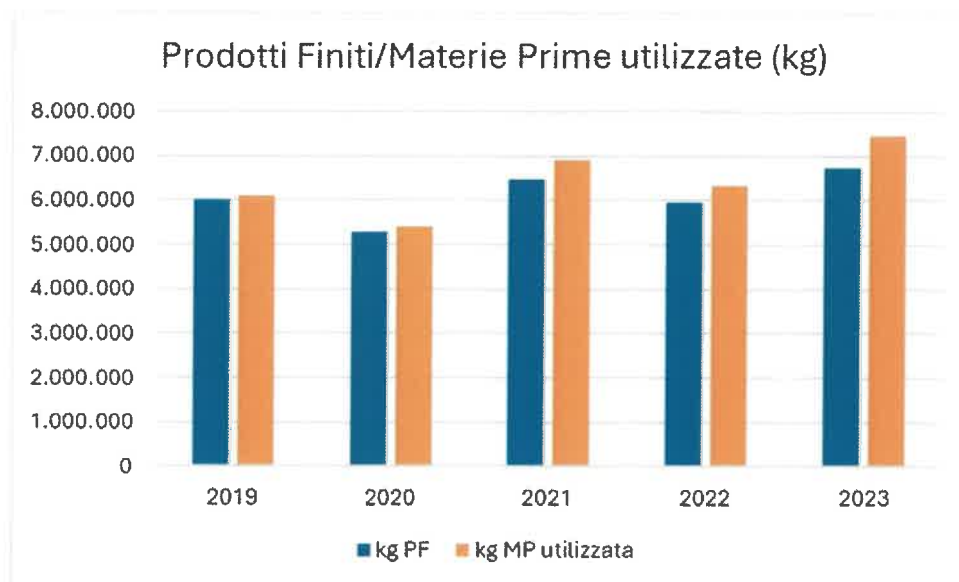
Tabella 13 – Resoconto periodo 2019/2024 (al 31.08)

	kg PF	kg MP utilizzata
2019	6.017.965	6.110.289
2020	5.302.589	5.420.933
2021	6.487.444	6.896.960
2022	5.945.638	6.329.387
2023	6.737.961	7.471.205
2024	4.495.681	5.228.738

Nel grafico a pagina seguente (**Figura 6**) vengono messi in relazione i kg di prodotto finito realizzati rispetto ai kg delle materie prime utilizzate.

Da questo si evince l'aumento delle produzioni per l'anno 2023 (dopo un trend altalenante dovuto anche ai vari avvenimenti storici ed emergenze sanitarie) che con molta probabilità sarà confermato anche per il 2024. Al momento il dato non è stato inserito perché non significativo ma sarà sicuramente analizzato con il prossimo aggiornamento del presente documento.

Figura 6 – Rapporto kg prodotti finiti e materie prime utilizzate



3.12 Prevenzione incendi

L'azienda risulta provvista di Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei VVF dell'Aquila n. 1140 in data 31 Gennaio 2022 ed ha validità fino al 31 Gennaio 2027. Tale Certificato è valido per le seguenti attività:

70.2.C – Depositi di merci (materiali combust.>5000 kg), con superf. Oltre 3000 mq

12.2.B – Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. Da 1 a 50mc

70.2.C – Depositi di merci (materiali combust.>5000 kg), con superf. Oltre 3000 mq

74.1.A – Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)

74.3.C – Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

3.13 Accettabilità Sociale Ed Impatto Visivo

La struttura sulla quale è operativa la *Madama Oliva S.r.l.* comprende un'unità che non è di recente realizzazione e un nuovo corpo adibito a produzione e nuovi uffici. L'intero stabilimento è inserito in una zona industriale attorno alla quale non sono localizzate abitazioni tali da recare disturbi o lamentele al vicinato.

3.14 Aspetti ambientali indiretti

Oltre agli aspetti ambientali diretti sono stati considerati anche gli aspetti sui quali Madama Oliva Srl può esercitare un'influenza.

L'analisi è stata condotta attraverso colloqui con il personale, checkup della struttura e raccolta della documentazione ritenuta utile per la valutazione delle attività prese in esame.

Nell'identificazione degli aspetti ambientali indiretti si tiene conto di:

- attinenza alla Politica Ambientale dell'organizzazione;
- controllo e/o influenza che l'organizzazione può esercitare su di essi;
- interesse per l'aspetto e il conseguente impatto ambientale per le parti interne e/o esterne all'organizzazione;
- attività passate, presenti e sviluppi futuri.

La presenza di un aspetto ambientale viene individuata inserendo, nella tabella seguente, un SI nella casella corrispondente all'aspetto preso in esame.

Tabella 14 – Individuazione degli aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	PRESENZA DELL'ASPETTO
Progettazione e sviluppo	SI
Processi Produttivi di Manutenzione	SI
Imballaggio	SI
Trasporto	SI
Prestazione ambientale e prassi in uso presso i fornitori	SI
Ciclo vita	Solo per gli imballaggi e pertanto considerando nell'aspetto ambientale sopra menzionato



Qui di seguito sono indicati i provvedimenti che l'azienda intende adottare per controllare tali aspetti ambientali indiretti, tenendo conto delle proprie capacità di influenza.

▪ **Processi produttivi**

L'attività di produzione viene gestita direttamente dall'organizzazione e rappresenta pertanto un aspetto ambientale diretto. Alcune attività di manutenzione e gestione impianti sono invece affidate a organizzazioni esterne e sono identificate e valutate nell'aspetto indiretto "Prestazione ambientale e prassi in uso presso i fornitori". L'attività di trasporto clienti viene affidata a società esterne e la stessa viene identificata e valutata nell'aspetto ambientale trasporto.

▪ **Imballaggio**

Il Responsabile Acquisti, affiancato dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, è responsabile degli acquisti degli imballaggi e di conseguenza può incidere su aspetti/impatti ambientali quali ad esempio la gestione dei rifiuti.

▪ **Prestazione ambientale e prassi in uso presso i terzisti**

Madama Oliva fa eseguire all'esterno i seguenti processi:

Trasporto materie prime e prodotti

Manutenzione impianti termoidraulici

L'organizzazione si assicura che i propri terzisti eseguano tali operazioni nel rispetto dell'ambiente e delle prescrizioni legali ambientali di riferimento.

Questioni relative al Prodotto

Madama Oliva, durante l'attività di progettazione e realizzazione del prodotto, controlla tutte le fasi lavorative sia dal punto di vista della qualità che dell'ambiente. In particolare, definisce quali siano i requisiti che il prodotto finale, e le attività che portano allo stesso, deve possedere per la salvaguardia ambientale. Come da procedura, si controllano le materie prime in ingresso (influenzando indirettamente i fornitori), la progettazione, la produzione e la vendita (influenzando indirettamente le esigenze del cliente ed il mercato in cui operano).

Materie Prime in Ingresso

Madama Oliva controlla che i rifiuti che si generano dalla gestione di queste siano smaltiti in maniera appropriata secondo le normative vigenti e, nei casi possibili, obbliga il fornitore all'utilizzo di materiale per la produzione e l'imballaggio riciclabile, facilmente smaltibile e manipolabile. Inoltre la società incaricata del trattamento, dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti è controllata da *Madama Oliva* periodicamente secondo quanto richiede la legislazione vigente.



Progettazione, Produzione e Vendita

Madama Oliva, attraverso i processi di progettazione, produzione e vendita, mira a sensibilizzare i clienti in materia ambientale, operando sugli aspetti influenzabili e modificando, se necessario, le caratteristiche dei prodotti richiesti garantendo comunque il rispetto dei requisiti del cliente. *Madama Oliva* influenza ed è influenzata indirettamente dai suoi concorrenti “adeguandosi” alle scelte di mercato e puntando al continuo miglioramento del prodotto, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili tenendo conto dell'impatto sull'ambiente e del rapporto costi-benefici.

Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione

Attualmente *Madama Oliva* non ha avviato attività di investimenti e/o servizi di assicurazione.

Nuovi mercati

Madama Oliva attualmente non ha avviato attività di sviluppo produttivo all'estero. Diversamente è attiva nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti da proporre a vari mercati esteri (Stati Uniti, Russia, Nord Europa, Medio Oriente, Regno Unito, UE, Giappone) e nazionali.

Scelta e composizione dei servizi

Nella scelta dei servizi offerti, *Madama Oliva* è attenta all'assistenza dei propri clienti (ad es. assistenza post-vendita) così come alla formazione del proprio personale (trasferimento di know-how, diffusione degli standard di Qualità e del Sistema di Gestione Ambientale).

Fornitura di servizi da terzi

Madama Oliva effettua un controllo periodico ai fornitori di servizi (manutenzione impianti, taratura strumenti, etc.) verificandone altresì la conformità alle norme di riferimento specifiche vigenti.

Decisioni amministrative e di programmazione

Madama Oliva non può influenzare le decisioni amministrative e di programmazione dei fornitori/clienti.

Assortimento dei prodotti

Madama Oliva progetta i propri prodotti in maniera “modulare”: sebbene le produzioni dei singoli prodotti siano diversificate, va sottolineato che l'assortimento deriva da attività standardizzate. Inoltre i prodotti sono stati pensati in modo da ridurre gli sprechi.

Tabella 15 - Riepilogo aspetti ambientali indiretti Madama Oliva

Aspetti Ambientali Indiretti	Specificità	Madama Oliva
Questioni relative al prodotto	Controllo dei fornitori, della progettazione e dei clienti Controllo delle società di smaltimento e riciclaggio	X
Investimenti prestati e servizi di assicurazione		NA*
Nuovi mercati		NA*
Scelta e composizione dei servizi		X
Fornitura di servizi da terzi	Controllo delle società di servizi	X
Decisioni amministrative e di programmazione		NA*
Assortimento dei prodotti	Prodotti modulari progettati al fine di ridurre gli sprechi	X

* NA non applicabile

4. Valutazione degli incidenti già verificatisi

Nel 2003 si è verificato un incendio di piccole dimensioni nell'area del capannone destinata allo stoccaggio di film ed etichette. Non si sono verificati però danni ambientali. A tal proposito, per migliorare la sicurezza dell'intero sito, è stata realizzata l'istallazione di rilevatori di fumo.

Nel Novembre 2018 l'azienda è stata nuovamente interessata da un incendio, questa volta di dimensioni ingenti, causato da un corto circuito all'interno di una cella frigorifera, che ha distrutto tutta la parte adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti e parte delle aree di produzione (linea vasi, linea "Freschissimi"). Questo evento accidentale ha causato un fermo produzione di circa un mese con conseguenti ripercussioni economiche relativamente ai danni strutturali ed alla perdita di prodotto finito stoccato. L'intero stabilimento (aree interessate dall'incendio e non) è stato bonificato prima di essere riavviato alla produzione. Da tale evento ad oggi non si sono verificati altri incidenti.



5. Criterio di valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

CRITERIO	VALORE	DESCRIZIONE
Grado d'impatto (LS ₁)	4	Elevato (molto esteso e non reversibile)
	3	Moderato (esteso ma reversibile)
	2	Minore (non esteso e non reversibile)
	1	Nullo o trascurabile (non esteso e reversibile)
Frequenza d'impatto (LS ₂)	4	Elevata (ogni volta che si svolge l'attività)
	3	Moderata (più di una volta al mese)
	2	Minore (meno di una volta al mese)
	1	Nulla (improbabile che si verifichi)
Immagine Pubblica (LS ₃)	4	Elevata (negativa percezione da parte del pubblico)
	3	Moderata (negativa percezione da parte dei clienti, fornitori)
	2	Minore (negativa percezione da parte di pochi addetti)
	1	Nessuna o trascurabile percezione
Conformità Legislativa (LS ₄)	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate)
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Tabella 16. Criteri di significatività aspetti ambientali

Il livello di significatività, che indichiamo con $LS = (LS_1) + (LS_2) + (LS_3) + (LS_4)$, darà luogo alla seguente classificazione: $LS \leq 8$ ASPETTO NON SIGNIFICATIVO $LS > 8$ ASPETTO SIGNIFICATIVO.

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

CRITERIO	VALORE	DESCRIZIONE
Capacità di sensibilizzazione soggetti esterni (LS ₁)	3	Elevata capacità di influenza
	2	Moderata capacità di influenza
	1	Bassa capacità di influenza
	0	Capacità di influenza nulla o trascurabile
Capacità di comunicazione soggetti esterni (LS ₂)	3	Elevata capacità di scambio informazioni
	2	Moderata capacità di scambio informazioni
	1	Bassa capacità di scambio informazioni
	0	Capacità di scambio informazioni nulla
Grado di controllo/utilizzo (LS ₃)	2	Elevato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	1	Moderato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	0	Basso controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
Conformità Legislativa (LS ₄)	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate)
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Tabella 17. Criteri di significatività aspetti ambientali

Il **livello di significatività**, che indichiamo con **LS = (LS1)+(LS2)+(LS3)+(LS4)**, darà luogo alla seguente classificazione: **LS ≤ 6 ASPETTO NON SIGNIFICATIVO** **LS > 6 ASPETTO SIGNIFICATIVO**.



6. Politica e Obiettivi

La Direzione ha emesso e rende disponibile ai clienti, al pubblico ed agli Enti Pubblici la seguente politica per l'ambiente.

MADAMA OLIVA S.r.l, azienda operante nel settore agro-industriale, consapevole dell'importanza che riveste la salvaguardia e la protezione dell'ambiente per le generazioni future, ha deciso di conformare i suoi processi aziendali ai dettati del Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

La Direzione, pertanto, al fine di rendere evidente la sua responsabilità nei confronti dell'ambiente, ha elaborato la propria Politica Ambientale rendendola disponibile al pubblico, ai clienti e a tutti gli Enti interessati. La dimostrazione del proprio impegno ambientale si traduce in:

- ✓ Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili ai processi e servizi dell'azienda;
- ✓ Promuovere la responsabilità dei propri dipendenti verso la protezione dell'ambiente realizzando programmi di informazione e formazione a tutto il personale;
- ✓ Sforzarsi per eliminare o prevenire ogni forma di inquinamento che possa derivare dalla sua attività aziendale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito e che sono di seguito elencati:

- ✓ I rifiuti prodotti devono essere il più possibile ridotti, riciclati o riutilizzati, limitandoli allo stretto necessario della sua produttività, assicurandosi che siano smaltiti in modo sicuro;
- ✓ L'uso delle materie prime deve essere costantemente ottimizzato al fine di minimizzarle;
- ✓ Condividere le nostre conoscenze ambientali, collaborando con i clienti, i fornitori, la popolazione e tutti gli Enti interessati.

Nello spirito del miglioramento continuo l'azienda, ogni anno, formula nuovi obiettivi ambientali che saranno documentati e comunicati a tutti gli interessati.

Ogni dipendente ha la responsabilità di rispettare la presente Politica Ambientale, la quale rappresenta il contributo della MADAMA OLIVA S.r.l. in favore delle generazioni future.

Attraverso l'adozione delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 e dal Regolamento (UE) 2018/2026, Madama Oliva vuole garantire, ai propri clienti, la capacità di soddisfarne tutte le esigenze esplicite ed implicite; vuole inoltre garantire al pubblico, al quale la presente politica verrà resa disponibile, il proprio impegno al rispetto ed alla conformità delle Leggi, dei Regolamenti e degli impegni per la salvaguardia ambientale e per la qualità.

Il personale di Madama Oliva, opportunamente addestrato, è pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di Qualità e di Miglioramento Ambientale ed è consapevole dell'importanza rappresentata dallo svolgere il proprio lavoro in maniera corretta, sistematica, pianificata, con la massima efficienza e nel rispetto delle problematiche ambientali e delle normative cogenti applicabili.

Relativamente agli aspetti ambientali diretti ed indiretti, la Direzione ha inoltre stabilito di procedere alla identificazione ed alla misurazione delle principali caratteristiche qualitative e di impatto ambientale del processo produttivo, del prodotto e del servizio offerti e di verificarne periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, tempificati, controllati ed aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Inoltre, la Direzione si impegna a rendere disponibili le risorse necessarie per stabilire comunicazioni chiare ed aperte all'interno ed all'esterno dell'Azienda.

In particolare, gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio dovranno riguardare:

- Individuare e gestire eventuali nuovi processi aziendali determinando per ciascuno, elementi in ingresso ed in uscita e relativi indicatori di misura; verificare che siano gestiti in conformità alle prescrizioni legali e norme.
- Porre l'attenzione sui principi di sostenibilità ambientale.
- Favorire il coinvolgimento del personale e di forme rappresentative dello stesso, nei processi del Sistema gestionale integrato attraverso la consultazione e la partecipazione.
- Acquisire tutto il complesso delle esigenze ed aspettative del cliente per i prodotti, la loro consegna, il prezzo, la fidatezza, etc. (interviste e questionari); comunicare queste esigenze ed aspettative a tutta l'organizzazione. Misurare la soddisfazione del cliente ed agire di conseguenza.
- Migliorare le prestazioni dell'organizzazione per soddisfare le esigenze dei clienti. (indicatori: min. dei tempi di risposta dei reclami, minimizzazione dei tempi della produzione, gestione delle NC).
- Utilizzare valutazioni periodiche per individuare le aree di miglioramento potenziale (Verifiche Ispettive programmate e Verifiche Ispettive non programmate).

-
- Promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale attraverso programmi, valutati in maniera sistematica e obiettiva, inerenti al consumo energetico e alla produzione e gestione dei rifiuti.
 - Sensibilizzare i fornitori di prodotti e servizi nei riguardi della tutela dell'ambiente, incoraggiandoli ad adottare sistemi di gestione ambientali o comunque stimolarli a migliorare le prestazioni ambientali.
 - Perseguire la prevenzione dell'inquinamento e monitorare tutte le fonti di inquinamento.
 - Assicurare che il personale abbia le conoscenze e l'abilità richieste per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e qualitative (formazione interna ed esterna).
 - Rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate, attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno.

L'organizzazione si impegna, inoltre, a migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali.

Nella Tabella 18 si riportano gli obiettivi e i traguardi fissati nell'intervallo di tempo 2016-2019 e successivamente si riporta l'analisi relativa al raggiungimento o meno degli stessi.



Tabella 18 - Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2016 – 2017 – 2018 - 2019

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp.	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 15% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2017 riduzione del 10%, del 2% nel 2018 e del 3% nel 2019)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2019	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2017, dell'1% nel 2018, e del 3% nel 2019)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica e di GPL a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2019	RST RSGI	SEMESTRALE
GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106	Ridurre del 5% il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106 nel corso degli anni in esame (nel 2017 riduzione del 2%, nel 2018 del 2%, nel 2019 del 1%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2019	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	"Portare" i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 ore nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2019	RPR RSGI	SEMESTRALE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 30.11.2017

Consumi Idrici: se si confrontano i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2016 e 2017 (entrambi al 31.08) si nota che si è passati dai 48.734 mc del 2016 ai 49.626 mc dell'anno in corso. Si registra quindi un lieve aumento dei consumi del 1,83%. Essendo comunque un'analisi parziale questo dato non può essere assunto come significativo ma soltanto come indicativo. Con la prossima dichiarazione ambientale verranno confrontati i dati relativi al 31.12 di ciascun anno e si potrà stabilire se l'obiettivo è stato raggiunto oppure no.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non potrebbe considerarsi raggiunto in quanto, confrontando gli indici, si evidenzia un consumo pressoché identico per gli anni 2016 e 2017. Anche questo obiettivo verrà analizzato nella sua veridicità con la prossima dichiarazione ambientale.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati al 30.11 degli anni 2016 e 2017 si riscontra una diminuzione del 7% (passando dai 55.300 kg del 2016 ai 51.420 del 2017), pertanto l'obiettivo potrebbe considerarsi già raggiunto. La valutazione effettiva per questo aspetto verrà fatta con la prossima Dichiarazione Ambientale quando saranno disponibili i quantitativi smaltiti al 31.12.2017.

Impatto Ambientale: Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.10.2018

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2016 e 2017 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 286.017 mc del 2016 ai 341.978 mc del 2017 (dati relativi al 31.12) con un aumento dei consumi del 19,6% in netta controtendenza con la riduzione del 10 % auspicata. Questa riduzione non è stata possibile a seguito dell'ingresso di nuovi clienti con conseguente aumento di referenze prodotte.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 57% dei consumi di energia elettrica (1.546.218 kW/h nel 2016 e 2.427.689 kW/h nel 2017) a fronte della riduzione dell'1% prevista).

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2016 e 2017 si riscontra un aumento del 4,8% (passando dai 53.300 kg del 2016 ai 55.870 del 2017); si auspica di differenziare ulteriormente i rifiuti al fine di ottenere la riduzione prefissata degli imballaggi misti.

Impatto Ambientale: Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale. Comunque, sono state incrementate le ore di formazione da 1 a 3,5, con l'auspicio di poter raggiungere quanto prefissato entro il 2019. Questo anche in conseguenza dell'introduzione di nuovi

elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.10.2019

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2017 e 2018 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 93.004 mc del 2017 ai 91.688 del 2018 (dati relativi al 31.12) con una diminuzione del 1,41% a fronte di un traguardo del 2%. Tutto sommato i dati forniti non possono essere considerati come assoluti in quanto bisogna tener conto di un fermo di produzione e di attività in genere di circa un mese, dovuto ad un evento accidentale verificatosi nel Novembre 2018.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 4% dei consumi di energia elettrica (2.427.689 kW/h nel 2017 e 2.538.311 kW/h nel 2018) a fronte della riduzione dell'1% prevista.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2017 e 2018 si riscontra una diminuzione del 12,98% (passando dai 55.870 del 2017 ai 48.620 del 2018); l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

Alla luce di quanto discusso, l'azienda si propone di raggiungere quanto fissato nei prossimi anni come specificato in TABELLA 19. Dal momento che la data di aggiornamento del presente documento è antecedente la data prevista per i "Tempi di realizzazione", per l'analisi degli obiettivi si rimanda alla prossima Dichiarazione Ambientale.



Tabella 19 - Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2020– 2021 – 2022

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp.	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 15% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2020 riduzione del 10%, del 2% nel 2021 e del 3% nel 2022)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2022	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2020, dell'1% nel 2021, e del 3% nel 2022)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica e di GPL a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2022	RST RSGI	SEMESTRALE
GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106	Ridurre del 5% il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106 nel corso degli anni in esame (nel 2020 riduzione del 2%, nel 2021 del 2%, nel 2022 del 1%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2022	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	“Portare” i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2022	RPR RSGI	SEMESTRALE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.03.2021

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2019 e 2020 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 95.131 mc del 2019 ai 101.705 del 2020 con un aumento del 6,9% a fronte di un traguardo che si prefiggeva una diminuzione del 10%. Il non raggiungimento è imputabile all'inserimento di diversi articoli in assortimento con conseguente aumento dei consumi.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 5% dei consumi di energia elettrica (2.479.850 kW/h nel 2019 e 2.602.745,33 kW/h nel 2020) a fronte della riduzione dell'1% prevista.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2019 e 2020 si riscontra una significativa diminuzione dei rifiuti misti; si è passati infatti da 10.300 kg a 1.580 kg (-84,7%) con un risultato di gran lunga oltre le aspettative. La differenziazione più sistematica dei rifiuti ha portato al raggiungimento pieno dell'obiettivo fissato.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI AL 31.12.2022

Consumi Idrici: Relativamente al biennio 2020-2021 si osserva un ulteriore incremento del 19,5 % passando dai 101.705 mc del 2020 ai 121.567 mc del 2021 a fronte della riduzione del 2% auspicata. Tale incremento è imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione.

Nel biennio 2022 invece si osserva una riduzione dello 0,83% rispetto all'anno 2021. Tale dato, seppur non è in linea con l'obiettivo fissato del 3%, può essere considerato un buon risultato a fronte dell'ampliamento dell'azienda, non considerato al momento della definizione degli obiettivi.

Tale obiettivo è stato riveduto e riproposto per il triennio successivo.

Consumi di Energia: anche in questo caso i dati, in quanto l'obiettivo è strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato, presentano un incremento del 40% tra il 2020 e il 2021 (2.602.745,33 kW/h nel 2020 e 3.644.175 kW/h nel 2021) a fronte della riduzione del 1% auspicata.

Nel 2022 si osserva una riduzione del 3,7% rispetto al 2021 (valore superiore rispetto al 3% previsto). Nonostante ciò, l'obiettivo non è stato raggiunto e ciò è riconducibile al fatto che l'ampliamento dell'azienda non era in previsione al momento della definizione degli obiettivi.

Il presente obiettivo non è stato riproposto nella presente Dichiarazione Ambientale, tuttavia, è stato rimodulato ed introdotto tra gli Obiettivi e Programmi del 2023.

Gestione dei Rifiuti: nonostante l'incremento del 42% nel biennio 2020-2021 imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione, tale obiettivo è stato raggiunto poiché nel 2022 la produzione di rifiuti misti risulta pari a zero.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

Tale obiettivo viene riproposto per il triennio successivo.

Alla luce di quanto discusso, l'azienda si propone di raggiungere quanto fissato nei prossimi anni come specificato in TABELLA 20 a pagina seguente.

Tabella 20. Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2023– 2024 – 2025

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 10% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2023 riduzione del 2%, del 3% nel 2024 e del 5% nel 2025)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2025	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici. Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2023, del 2% nel 2024, e del 2% nel 2025)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2025	RST RSGI	SEMESTRALE
	Aumentare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili	Incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili del 7% (del 3% nel 2023, del 2% nel 2024 e del 2% nel 2025)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili a livello assoluto	Novembre 2025	RST RSGI	SEMESTRALE
GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani non differenziati rispondenti al codice CER 200301	Ridurre del 10% il quantitativo dei rifiuti urbani non differenziati rispondenti al codice CER 200301 nel corso degli anni in esame (nel 2023 riduzione del 3%, nel 2024 del 3%, nel 2025 del 4%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2025	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	"Portare" i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2025	RPR RSGI	SEMESTRALE
	Introdurre sul mercato imballaggi 100% riciclabili in sostituzione delle attuali vaschette take-away della linea "freschissimi" e delle vaschette utilizzate per le referenze della linea "Frutto d'Italia" e "Frutto di Grecia"	Sostituzione di tutti gli imballaggi interessati attualmente in uso (il 30% rispetto al 2022 nel corso del 2023; raggiungere il 60% rispetto al 2022 nel 2024 e il 100% nel 2025)	Sostituire gradualmente tutte le referenze interessate nel corso del triennio considerato	Novembre 2025	RPR RSGI	SEMESTRALE
	Riduzione dei consumi della carta	Ridurre il numero di risme di carta consumate del 16% (il 5% in meno rispetto al 2022; il 5% in meno rispetto al 2023 ed il 6% in meno nel 2024)	Ridurre il quantitativo di carta utilizzata all'interno dell'azienda	Novembre 2025	RL RPR RSGI	ANNUALE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI AL 31.08.2023

Consumi Idrici: Se si confrontano i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2022 e 2023 (entrambi al 31.08) si nota che si è passati dai 75.954 mc del 2022 ai 81.715 mc dell'anno in corso. Si registra quindi un aumento dei consumi del 7,6%. Essendo comunque un'analisi parziale questo dato non può essere assunto come significativo ma soltanto come indicativo. Con la prossima dichiarazione ambientale verranno confrontati i dati relativi al 31.12 di ciascun anno e si potrà stabilire se l'obiettivo è stato raggiunto oppure no.

Consumi di Energia: anche in questo si confrontano i dati aggiornati al 31/08 del 2022 e del 2023.

Dall'analisi del consumo energetico emerge una netta riduzione dei consumi pari al 17,7% (dai 2587200 kWh del 2022 ai 2128550 kWh del 2023). Ad oggi tale obiettivo può considerarsi raggiunto.

Analizzando, invece, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili si nota un aumento del 7,7% rispetto al dato aggiornato al 31/08/2022 (da 1.344.349 kWh del 2022 a 1.447.437 kWh del 2023). Ad oggi l'obiettivo risulta raggiunto.

Entrambi gli obiettivi, tuttavia, dovranno essere analizzati nella loro veridicità con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto si osserva un incremento del 6,38% nel biennio 2022-2023 (entrambi al 31/08). Tale incremento è imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione.

In via preliminare tale obiettivo non può considerarsi raggiunto. Tuttavia, dal momento che i dati relativi al 2023 rappresentano un dato parziale non significativo allo scopo dell'analisi, i risultati verranno analizzati nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane. Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Per quanto riguarda la graduale sostituzione delle vaschette utilizzate per le referenze della linea "Frutto d'Italia" e "Frutto di Grecia", al 31/08/2023 tutte le 16 vaschette stampate risultano essere state sostituite con la linea certificata ISCC (25%RPP). Per quanto riguarda le restanti 4 referenze con vaschetta non stampata, sono state ideate le versioni stampate e certificate ISCC ed il loro utilizzo è previsto entro la fine dell'anno 2023. Relativamente all'introduzione di imballaggi 100% riciclabili in

sostituzione delle attuali vaschette take-away della linea freschissimi, si prevede di procedere ad inizio 2024.

Relativamente alla riduzione del numero di risme di carta consumate all'interno dell'azienda si evince che l'obiettivo non è stato raggiunto poiché al 31/08/2023 si registra un aumento nei quantitativi ordinati (da 1750 risme del 2022 alle 2250 risme del 2023. Tale dato, tuttavia, non rispecchia né il consumo effettivo di carte né una stima veritiera. Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Tali obiettivi, tuttavia, dovranno essere analizzati nella loro completezza e veridicità con la prossima Dichiarazione Ambientale.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI AL 31.08.2024

Consumi Idrici: Se si confrontano i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2023 e 2024 (entrambi al 31.08) si nota che si è passati dagli 81.715 mc del 2023 ai 108.378 mc dell'anno in corso. Si registra quindi un aumento dei consumi del 32,63% (indubbiamente correlato all'aumento di prodotti finiti realizzati). Essendo un'analisi parziale questo dato non può essere assunto come significativo ma soltanto come indicativo. Con la prossima dichiarazione ambientale verranno confrontati i dati relativi al 31.12 di ciascun anno ma è chiaro che la riduzione del 2% auspicata per l'anno in corso non c'è stata. Di conseguenza, salvo una eventuale inversione di tendenza nel prossimo periodo, l'obiettivo sarà difficilmente raggiungibile.

Consumi di Energia: anche in questo caso si confrontano i dati aggiornati al 31/08 del 2023 e del 2024.

Dall'analisi del consumo energetico emerge un aumento dei consumi pari al 20,04% (dai 2.128.550 kWh del 2023 ai 2.555.024 kWh del 2024). Ad oggi tale obiettivo non può considerarsi raggiunto.

Analizzando, invece, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili si nota un aumento del 7,48% rispetto al dato aggiornato al 31/08/2023 (da 1.447.437 kWh del 2023 a 1.555.735 kWh del 2024). A fronte di un auspicato aumento del 2% per il 2023 (7% per l'intero triennio di riferimento) ad oggi l'obiettivo risulta raggiunto.

Entrambi gli obiettivi, tuttavia, dovranno essere analizzati nella loro veridicità con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto si osserva un incremento del 20,89% nel biennio 2023-2024 (entrambi al 31/08). Tale incremento è imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione.

In via preliminare tale obiettivo non può considerarsi raggiunto. Tuttavia, dal momento che i dati relativi al 2024 rappresentano un dato parziale non significativo allo scopo dell'analisi, i risultati verranno

analizzati entrambi alla data del 31/12 (ciascuno per il proprio anno di riferimento) nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Impatto Ambientale: Ad oggi, per motivi di organizzazione aziendale, non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane. Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Per quanto riguarda la graduale sostituzione delle vaschette utilizzate per le referenze della linea "Frutto d'Italia" e "Frutto di Grecia", al 31/08/2024 tutte le 21 referenze interessate risultano essere confezionate con vaschette stampate certificate ISCC (25%RPP). Relativamente all'introduzione di imballaggi 100% riciclabili in sostituzione delle attuali vaschette take-away della linea freschissimi, la sostituzione degli imballi è avvenuta per il 100% delle referenze "take away" per le quali viene impiegato un imballo in RPET. Pertanto, questo obiettivo può considerarsi ampiamente raggiunto.

Relativamente alla riduzione del numero di risme di carta consumate all'interno dell'azienda, mettendo a confronto i dati al 31/08 del 2023 e del 2024, si evidenzia una riduzione del 58,33% (120 cartoni nel 2023 vs 50 cartoni nel 2024). Se nell'analisi di fine anno il risultato restasse più o meno lo stesso, a fronte di una diminuzione dei consumi del 16% auspicata nel triennio di riferimento, l'obiettivo sarebbe ampiamente raggiunto. Tuttavia, l'ufficialità potrà essere confermata soltanto a consuntivo (31712 di entrambi gli anni). Questo aspetto verrà, pertanto, analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.



7. Il sistema di gestione ambientale

Madama Oliva per garantire l'applicazione delle proprie politiche aziendali, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e l'attuazione di programmi, ha implementato, e mantiene costantemente aggiornato, un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente e Sicurezza ed è certificata per tutti e tre gli aspetti.

Procedure e prassi esistenti

Madama Oliva ha sviluppato procedure gestionali e operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente,
- le situazioni di emergenza
- le eventuali situazioni non conformi.

Riesame della Direzione e audit

Almeno una volta l'anno, la Direzione di *Madama Oliva* effettua un Riesame con il quale si intende accertare l'effettiva comprensione, attuazione e sostegno della politica aziendale, e assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema stesso. La direzione si impegna inoltre, durante il riesame, a cambiare eventualmente la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del SGI alla luce dei risultati dell'audit e dei cambiamenti di situazione al fine di garantire un miglioramento continuo. Gli audit sono pianificati e documentati per accertare che le attività svolte soddisfino le condizioni previste e per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.



8. Analisi degli incidenti verificatisi

Nel 2003 si è verificato un incendio di piccole dimensioni nell'area del capannone destinata allo stoccaggio di film ed etichette. Non si sono verificati però danni ambientali. A tal proposito, per migliorare la sicurezza dell'intero sito, è stata realizzata l'installazione di rilevatori di fumo.

A novembre 2018 l'azienda è stata nuovamente interessata da un incendio, questa volta di dimensioni ingenti, causato da un corto circuito all'interno di una cella frigorifera, che ha distrutto tutta la parte adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti e parte delle aree di produzione (linea vasi, linea "Freschissimi"). Questo evento accidentale ha causato un fermo produzione di circa un mese con conseguenti ripercussioni economiche relativamente ai danni strutturali ed alla perdita di prodotto finito stoccato. L'intero stabilimento (aree interessate dall'incendio e non) è stato bonificato prima di essere riavviato alla produzione.



9. Emissione, validità e divulgazione della dichiarazione ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione di Madama Oliva, ha validità triennale; la prossima scadenza è prevista per Dicembre 2025. Inoltre Madama Oliva si impegna ad emettere annualmente e renderli pubblici gli aggiornamenti convalidati, dove saranno riportati:

- lo stato del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la descrizione di quanto è successo nell'anno trascorso;
- l'aggiornamento dei dati ed eventuali modifiche al Sistema di Gestione Aziendale.

La Dichiarazione Ambientale è resa accessibile al pubblico tramite la pubblicazione sui rispettivi siti aziendali e in formato cartaceo.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 è:

KIWA CERMET ITALIA S.p.A

N ° Reg. IV0011



10. Prescrizioni legislative e norme vigenti applicabili

Di seguito è presentato un elenco che consente l'identificazione e la verifica delle prescrizioni di legge e norme a livello nazionale e regionale che interessano maggiormente *Madama Oliva*. Il Sistema di Gestione Ambientale dovrà tener conto, a seguito di modifiche di processo e del riesame del sistema, delle seguenti disposizioni legislative:

DPR 303/1956 DPR 547/1955 D.Lgs. 277/1991	<ul style="list-style-type: none">▪ Norme generali per l'igiene del lavoro.▪ Norme per la prevenzione degli infortuni.▪ Attuazione delle direttive 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 83/477/CEE, 86/188/CEE e 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.
DL 81/2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Testo Unico Sicurezza
DL 152 del 03/04/2006 DPR 462/2001	<ul style="list-style-type: none">▪ Testo Unico sull'Ambiente▪ Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
D.Lgs. 615/1996	<ul style="list-style-type: none">▪ Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.
DPR n. 380 del 06/06/2001 D.Lgs. n. 52 del 03/02/1997 DM 04/04/1997	<ul style="list-style-type: none">▪ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.▪ Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.▪ Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.
D.Lgs. 31/2001 D.Lgs. 27/2002	<ul style="list-style-type: none">▪ Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.▪ Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Legge 10/1991 DPR 412/1993 DM 17/03/2003 DPR 660/1996 DPR 1391/1970 DM 08/03/2002 DPCM 08/03/2002	<ul style="list-style-type: none">▪ Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.▪ Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.▪ Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR 26/08/93, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.▪ Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda,

	<ul style="list-style-type: none"> alimentate con combustibili liquidi o gassosi.
Legge 257/1992	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento per l'esecuzione della legge 13/07/66, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici.
Regolamento CE 2037/2000	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche alla tabella relativa alle zone climatiche di appartenenza dei comuni italiani, allegata al regolamento per gli impianti termici degli edifici, emanato con DPR 26/08/93, n. 412.
DM 03/10/2001	<ul style="list-style-type: none"> Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.
Legge 549/1993	<ul style="list-style-type: none"> Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Legge 447/1995	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
DPCM 01/03/1991	<ul style="list-style-type: none"> Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.
DM 11/12/1996	<ul style="list-style-type: none"> Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.
DPCM 14/11/1997	<ul style="list-style-type: none"> Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 05/12/1997	<ul style="list-style-type: none"> Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge Regionale (Lazio) n. 18 del 03/08/2001	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo. Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore. Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici. Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio - modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14.
DPR 689/1959	<ul style="list-style-type: none"> Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
DM 16/02/1982	<ul style="list-style-type: none"> Modificazioni del DM 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
DM 12/04/1996	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.
DPR 37/1998	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Circolare n. 9 del 05/05/1998	<ul style="list-style-type: none"> DPR 12/01/1998 n. 37. Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi - Chiarimenti applicativi.
DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
DM 13/03/2003	<ul style="list-style-type: none"> Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
DM 05/02/1998	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
DM n. 145 del 01/04/1998	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e comma 4, del D.Lgs. 22/1997.
DLgs 4/2008	<ul style="list-style-type: none"> Ulteriori norme in campo ambientale
DLgs 147/2006	<ul style="list-style-type: none"> Sostanze lesive dell'ozono
Reg. CE 17/05/06 n° 842/2006	<ul style="list-style-type: none"> Gas fluorurati ad effetto serra.

DPR 151/2011	* Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
DLgs 135/2024	Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione.
Decreto MASE	DECRETO 4 aprile 2023, n. 59. Regolamento recante: Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188 -bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
LINEE GUIDA VVFF	Per impianti fotovoltaici, adempimenti previsti al comma 6 dell'articolo 4 del DPR 151/2011.

11. Contatti

Madama Oliva S.r.l.

Sede Legale: Via di S. Costanza n° 35 – 00198 Roma.

Stabilimento e Sede Amministrativa: Zona Industriale Loc. Recocce – 67061 Carsoli (AQ)

Tel. +39 (0) 863/995498; Fax +39 (0) 863/995727 - http: www.madamaoliva.it e-mail: info@madamaoliva.it

Amministratore Delegato

Dott. Mancini Antonio

Tel. 0863.99.54.98

e-mail: a.mancini@madamaoliva.it

Direttore Operations

Ing. Liconti Antonio

Tel. 0863.99.54.98

e-mail: a.liconti@madamaoliva.it

Direttore di Stabilimento

Ing. Ettore Biagio Federico

Tel. 0863.99.54.98

e-mail: bf.ettore@madamaoliva.it

Responsabile della Redazione della Dichiarazione Ambientale

Dott. Pandolfi Silvano

Tel. 0863.99.54.98

e-mail: s.pandolfi@madamaoliva.it



12. Glossario

Ambiente: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

Analisi Ambientale: Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione;

APAT.: Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici; **ARPA.:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

Aspetto Ambientale: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Aspetto Ambientale Comune: Aspetto ambientale comune per entrambe le aziende, quantificabile e gestibile singolarmente ed in maniera indipendente dalle due aziende;

Aspetto Ambientale Significativo: Aspetto ambientale che secondo i criteri di valutazione fissati supera i limiti previsti;

Audit: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Auditor: personale adeguatamente qualificato per svolgere attività di auditing e indipendente rispetto all'attività oggetto di audit;

CER = Codice Europeo dei Rifiuti;

Condizioni operative normali: Condizioni operative che si presentano nella maggior parte del tempo; **Condizioni**

operative anormali: Condizioni operative che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili; **Condizioni operative di emergenza:** Condizioni operative che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risultano prevedibili;

Convalida della Dichiarazione Ambientale: atto con cui un auditor ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la Dichiarazione Ambientale con esito positivo;

CPI: Certificato Prevenzione Incendi;

ECOVALIDAZIONE: Conferma, sostenuta da evidenze oggettive, che i requisiti, relativi ad una specifica utilizzazione o applicazione prevista, compresi quelli per il rispetto dell'ambiente, siano stati soddisfatti.

EMAS: EcoManagement and Audit Scheme - Regolamento 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle imprese industriali e di servizi ad un sistema comunitario di ecogestione e audit;

Impatto Ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione;

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

NACE: Codice relativo alla qualifica europea delle attività economiche;

Obiettivo Ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istruzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di una organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali;

Prestazione Ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Programma Ambientale: descrizione delle misure (tempi, responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

SGI: Sistema di Gestione Integrata ossia l'insieme di processi e risorse (persone e mezzi) interni ed esterni all'azienda che svolgono attività per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica aziendale a livello gestionale;

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di una organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali;

Target Ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



MADAMA OLIVA S.R.L.

Via di S. Costanza, 35
00198 - Roma (Roma)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-001238

Data di Registrazione:
Registration Date

14 Dicembre 2010

Siti:

1) Zona Industriale Loc. Recocce - Carsoli (AQ) - Zona Industriale
Località Recocce - Carsoli (AQ)

ALTRALAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTE E DI ORTAGGI
OTHER PROCESSING AND PRESERVING OF FRUIT AND VEGETABLES

NACE: 10.39

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome 28 Giugno 2023

Certificato valido fino al:
Expiry date 20 Dicembre 2025

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia

f.to digitalmente

**Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.32 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*.*

